



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 90 DEL 27/09/2023**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2023

L'anno **2023**, addì **ventisette** del mese di **Settembre** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		GALLINGANI MARCELLO		X
MEGLIOLI PAOLO	X		VENTURI SILVIA	X	
BARONI UMBERTO	X		FORACCHIA MARCO	X	
MONTI LUCA	X		SANTORO ANGELO		X
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
RABITTI GIULIA	X		BARBANTI MARCO	X	
DEBBIA BEATRICE	X		FERRARI CHIARA	X	
RIVI ALESSIA	X		FERRARI ENRICO	X	

Presenti: 14 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott.ssa Caterina Amorini**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Claudio Pedroni, Elisabetta Leonardi, Matteo Caffettani e Elisa Davoli

Si dà atto che la consigliera Chiara Ferrari partecipa alla seduta in videoconferenza come richiesto dal Presidente del Consiglio Comunale Prot. 24636 del 27-9-2023, ai sensi di quanto previsto dal “regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale” art. 21 comma 6.

Dalla deliberazione n. 78 (punto n. 4 dell'odg) i consiglieri presenti sono 14 più il Sindaco, a seguito della nomina e convalida a consigliere comunale del Sig. Fabio Ferrari;

Dalla deliberazione n. 80 (punto n. 6 dell'odg) i consiglieri presenti sono 15 più il Sindaco, a seguito dell'entrata in aula del consigliere Marcello Galligani;

Dalla deliberazione n. 84 (punto n. 10 dell'odg) i consiglieri presenti sono 14 più il Sindaco, a seguito dell'uscita del consigliere Marcello Galligani dopo la votazione della deliberazione n. 83, (punto n. 9 dell'odg).

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 90 DEL 27/09/2023

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

A causa di problemi tecnici al sistema di registrazione, la prima parte del Consiglio comunale del 27/09/2023, relativa ai punti “Approvazione verbali seduta precedente”, “Comunicazioni del Presidente del Consiglio” e l’inizio del punto “Comunicazioni del Sindaco”, vengono riportati sinteticamente, come verbalizzato dal Segretario generale.

PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (Deliberazione n. 75)

Il **PRESIDENTE** pone in votazione i verbali della seduta del 28 luglio nn. 65,66,67,68,69,70,71,72,73, e 74, che ottiene il seguente risultato: voti favorevoli 10, contrari nessuno e 4 astenuti.

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuti n. 04 (consiglieri Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto); (la consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (Deliberazione n. 76)

Il Presidente Paolo Meglioli illustra i prossimi lavori previsti nella sala consiliare.

Conferma per il 30 ottobre la prossima seduta del Consiglio comunale che si svolgerà nella sede del MADE in Sala Casini.

Ringrazia l'ex consigliera Maselli Patrizia per la collaborazione e il lavoro svolto in questi anni.

PUNTO N. 3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO (Deliberazione n. 77)

Il Sindaco, Matteo Nasciuti, dà lettura di una comunicazione pubblicata sul sito della Regione Emilia Romagna il giorno stesso della seduta del consiglio 27-9-2023, in quanto, relativa all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5Stelle ad oggetto : “treni elettrici sulla linea ferroviaria Reggio - Sassuolo” non inclusa nel presente ordine del giorno perché inviata al Comune dopo la convocazione del Consiglio:

.....
“...di fatto risponde all'interrogazione quindi insomma al netto della validità politica dell'atto, ma se deve essere divulgata, questa informazione la diamo volentieri. Con riferimento alla sospensione del servizio contrazione elettrica sulle linee in oggetto che sono la Guastalla, Reggio Emilia, Lacciano, Reggio Emilia, Sassuolo Reggio Emilia si comunica che l'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali, con nota U0056690 e ulteriori del 27 settembre del 2023, di oggi, ha rilasciato l'autorizzazione di messa in servizio, AMIS, del sottosistema di energia rispettivamente per le linee di Reggio Emilia Guastalla, Reggio Emilia Sassuolo Radice e Reggio Emilia Ciano d'Enza, pertanto su tale linea, a partire dalla data odierna, potrà essere riattivato il servizio contrazione elettrica. Ne ho approfittato semplicemente per dare un'informazione di servizio che non vuole rispondere ad un'interrogazione perché non è ammessa all'ordine del giorno per una questione di tempistica, ma insomma credo che sia importante in qualche modo dare questa comunicazione”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, poi dopo anche i proponenti valuteranno se ripresentarla al prossimo Consiglio Comunale, come avevo comunicato ieri se non sbaglio, poi bisogna anche che corregga sempre la email del consigliere Barbanti visto che la sbaglio tutte le volte, penso che sia doveroso. Passiamo ora al punto numero quattro”.

PUNTO N. 4 - SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE SUBENTRANTE (*Deliberazione n. 78*)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego la parola dottoressa Bonettini”.

DR.SSA BONETTINI:

“Buonasera. La proposta di deliberazione mira a ripristinare la composizione plenaria del Consiglio Comunale a seguito delle dimissioni presentate dalla consigliera vicepresidente del Consiglio, Patrizia Maselli e del movimento il Blog Stelle.it presentata il 24 di agosto, personalmente, immediatamente efficaci, così come prevede la norma. Pertanto il Presidente del Consiglio Comunale nell'esercizio delle proprie funzioni, ha provveduto a verificare la disponibilità del candidato immediatamente a seguire, la Consigliera dimissionaria, il signor Fabio Ferrari, che ha dichiarato la propria disponibilità all'assunzione della carica di consigliere. Ha anche attestato l'insussistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità. La surroga è un atto dovuto proprio perché mira a perseguire la finalità che precisavo prima, per cui non emergono dei profili di discrezionalità in questa sede in capo ai consiglieri, ma solamente un intervento diretto a dichiarare l'eventuale sussistenza di motivi ostativi in termini proprio di ineleggibilità ed incompatibilità. Nel caso in cui non si ha conoscenza di queste motivazioni, si procede alla votazione della nomina della convalida del signor Fabio Ferrari, dopodiché si vota separatamente l'immediata eseguibilità. A seguire il neoconsigliere potrà prender posto nei banchi del gruppo consiliare a cui ha detto di appartenere il Movimento 5 Stelle”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie alla dottoressa Bonettini per l'illustrazione. Chiedo a questo punto se ci sono dichiarazioni da parte dei gruppi consiliari. Possiamo passare subito alla votazione.

favorevoli n. 14 (la consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Immediata eseguibilità?

favorevoli n. 14 (la consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Bene, invito il consigliere Fabio Ferrari ad accomodarsi ed ovviamente un in bocca al lupo da parte mia e penso anche da parte di tutti i presenti in sala per questa nuova avventura e soprattutto un

buon lavoro.

PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSIGLIARE GRUPPO MISTO IN MERITO ALLA SORTE DELL'AREA GIÀ DESTINATA AD OSPITARE IL NUOVO POLO FIERISTICO DEL COMUNE DI SCANDIANO. (Deliberazione n. 79)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Nironi. Piccola premessa prima di passare la parola, sia per quanto riguarda le interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno per i punti riguardanti il bilancio, in Capigruppo si è deciso di tenere i tempi come previsto dall'articolo numero 35 del Regolamento del Consiglio Comunale, quindi nel caso dopo punto per punto li ricorderò volta per volta. Consigliere Nironi Ferraroni, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie, Presidente. Vado a riassumere il contenuto dell'interrogazione che abbiamo depositato il 3 di agosto. Abbiamo constatato appunto come noto, il definitivo abbandono del risalente progetto oramai di realizzazione del nuovo polo fieristico di Scandiano che è stato oggetto peraltro di alcuni nostri interventi proprio nel corso di questa consigliatura. Il Comune di Scandiano aveva investito su questo progetto anche in termine di procedure espropriative avviate, risulterebbe essere proprietario comunque di una vasta porzione di area posta all'ingresso meridionale della città di Scandiano fra la via Pedemontana, il torrente Tresinaro e la via Mazzini, come da documentazione fotografica che abbiamo prodotto. L'area, e lo si evince bene da questa documentazione fotografica, rappresenta allo stato il più importante appezzamento privo di una reale destinazione se si considera la complessiva area urbanizzata, così come l'abbiamo individuata noi ma che è facilmente identificabile con un'istantanea satellitare dall'ex Statale, attualmente Strada Provinciale 467 da via Aldo Moro da via Pedemontana ed appunto dal torrente Tresinaro. Abbiamo ritenuto che il Consiglio Comunale necessiti di avere contezza, in modo organico, di quale sia l'attuale regime giuridico di quest'area complessivamente intesa, degli oneri che sono stati complessivamente sostenuti per acquisirne la proprietà o comunque la disponibilità dell'attuale destinazione urbanistica dell'area, abbiamo allegato quello che ci pareva essere tenendo conto del PSC l'elemento cartografico di riferimento e non da ultimo, questo è l'aspetto che più ci interessa, quale sia la prospettata futura destinazione dell'area stessa. Considerato, da quanto abbiamo inteso, alla luce anche della deliberazione di giunta comunale numero 132 del 2 luglio 2020 che ha ad oggetto la pianificazione urbanistica comunale, l'avvio del processo di adeguamento alle disposizioni contenute nella Legge Regionale 21 dicembre 2017 numero 24 sulla disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio, considerando appunto che uno degli obiettivi del PUG è proprio quello di tutelare e valorizzare il territorio come individuato dalla legge regionale che ho menzionato, nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, ed anche considerando le idee progettuali che erano già indicate nel masterplan del Raggio Verde, valutando cioè come prioritaria una razionale integrazione dell'area nel complesso immaginato in quella sede a quell'epoca del cosiddetto Raggio Verde, anche perché buona parte dell'area è interessata, come si evince dalla documentazione anche prodotta, dalla fascia di rispetto per il corso d'acqua del Tresinaro. Quindi in questo contesto anche l'opportunità del completamento programmato poi abbandonato della riqualificazione di Via Mazzini che è stato appunto bruscamente interrotto con l'abbandono della realizzazione del nuovo polo fieristico, sono tutte considerazioni che ci hanno portato a formulare all'Amministrazione Comunale alcuni quesiti. Quindi riepilogando quale sia il regime giuridico attuale dell'area, a quanto ammontino gli oneri complessivamente sostenuti per acquisirne la proprietà o comunque la disponibilità o comunque tutte attività che sono stati funzionali al programmato insediamento del progettato nuovo polo fieristico poi abbandonato, quale sia l'attuale destinazione urbanistica dell'area e quale sia allo stato, l'ipotizzata futura destinazione effettiva dell'area e quali siano gli intendimenti che l'Amministrazione intende portare avanti in sede di stesura del PUG, cioè di

predisposizione se abbiamo ben inteso, di un'unica variante generale tenuto conto della delibera di giunta richiamata ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della legge 24/2017 dell'Emilia Romagna”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Buonasera a tutti. L’interrogazione ci dà modo di chiarire alcuni aspetti che riguardano l'area in questione, alcune scelte che l'amministrazione comunale in carica, in continuità con quelle precedenti, ha preso in materia. Anzitutto il contesto generale rispetto alle premesse della valutazione dell'amministrazione comunale del 1999, il primo anno in cui quell'area venne identificata con il preciso scopo di ospitare il polo fieristico, scenario che credo sia evidente a tutti, è profondamente cambiato. Le recenti vicissitudini hanno portato alla chiusura ed allo smembramento di interi quartieri fieristici, peraltro di altra importanza rispetto a quello che sarebbe potuto diventare il nostro e ci hanno fatto riflettere in questi anni. Ritengo che le valutazioni sulla competitività del nostro polo fieristico in un contesto generale profondamente mutato negli anni, devono spingerci a comprendere quale sia la nostra reale collocazione in un mercato che per eventi di media e grande importanza è piuttosto saturo. Quartieri importanti come Modena Fiere e Bologna Fiere non sono distanti, Reggio ha chiuso, come tutti sappiamo, alcuni anni fa. A tutto questo va aggiunto un insediamento che ha portato con sé la pandemia, gli spazi chiusi molto affollati sono stati oggetti di chiusure, hanno messo in serio pericolo la gestione di eventi di caratura nazionale ed internazionale. In questo contesto riteniamo che un quartiere come quello scandinavo debba interrogarsi sul suo ruolo sul mercato fieristico. Dagli indicatori che abbiamo, possiamo stimare che il quartiere attuale è perfettamente in grado di soddisfare l'attuale fabbisogno di eventi fieristici, così come possiamo immaginare che un incremento dell'attività che ha subito un duro contraccolpo appunto nell'epoca pandemica, non generi alcun scompenso. Il nostro target sono eventi di piccole dimensioni magari rivolte a nicchie molto fidalizzate. Voglio citare a titolo d'esempio il recente Rocca Comics organizzato dall'Associazione Giovanile Lazzaroni proprio nei padiglioni del centrofiere che ha portato moltissimi giovani appassionati ad avvicinarsi alla nostra realtà seguendo un trend in crescita come quello della passione dei fumetti, gioco di ruolo, del cosplay e quant'altro riguarda quel segmento di mercato. In questa logica ci muoviamo e in quest'ottica riteniamo di condividere la scelta di non proseguire sulla strada di uno spostamento del polo fieristico che avrebbe costi sproporzionati rispetto ai rischi che oggi si andrebbero a correre. Se invece parliamo di, e leggo dall'interrogazione, tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali, paesaggistiche favorevoli al benessere umano e alla conservazione della biodiversità, in questo ci sentiamo ampiamente allineati rispetto alle premesse ambientali e paesaggistiche di quegli atti. La nostra amministrazione, penso di non doverlo ribadire, si è connotata per un'attenzione al paesaggio, agli aspetti di tutela ambientale e del contesto, in modo piuttosto marcato. In questo senso certamente i presupposti che, con una visione molto chiara e condivisibile, rappresentavano il fulcro del cosiddetto Raggio Verde, troveranno naturale collocazione nei moderni strumenti di pianificazione che stiamo predisponendo con il contributo di tutti. Nella fase attuale tecnicamente stiamo però discutendo come sapete nel PUG, non essendoci nessun passaggio formale espletato, la fotografia sarà gioco forza quella dell'esistente. Vengo velocemente alla risposta ai quesiti dell'interrogazione. Quale sia lo stato attuale giuridico dell'area. L'area posta all'ingresso meridionale della città di Scandiano tra via Pedemontana, il torrente Tresinaro, via Mazzini illustrata la documentazione allegata all'interrogazione si compone di vari appezzamenti di terreno che in parte sono di proprietà del Comune di Scandiano e allo stato attuale fanno parte del patrimonio indisponibile dell'Ente. Punto 2) a quanto ammontino gli oneri complessivamente sostenuti per acquisire la proprietà o comunque la disponibilità o comunque afferente attività funzionali e al programmato insediamento in loco del progetto nuovo polo fieristico poi abbandonato. Gli oneri sostenuti per l'acquisizione dell'area per le attività funzionali insediamento in loco del nuovo polo fieristico ammontano a Euro 1.564.623,84 così suddivise: acquisto di terreni 647.790,11 espropri 1.029.675,43 spese di progettazione 367.158,30 alienazioni porzione dell'area

480.000 euro. Quale sia l'attuale destinazione urbanistica dell'area, il RUE classifica l'area come segue: sistema delle dotazioni territoriali, aree per attrezzature e spazi collettivi, servizi urbani e tecnologici, articolo 78 del RUE 2.1. Per quanto riguarda il sistema dei vincoli l'area ricade in parte nelle seguenti tutele: beni paesaggistiche, fasce di rispetto dei corsi dell'acqua che è un vincolo del Decreto Legge 42 del 2004, linee elettriche, cavo aereo di media ed alta tensione relativa distanza di prima approssimazione articolo 125 del RUE, 2.1. Il punto 4, quale sia allo stato l'ipotizzata futura effettiva destinazione dell'area in tal senso quali siano gli insediamenti che l'amministrazione intende portare avanti in sede di stesura del PUG. Uno degli elementi chiave della strategia del PUG in fase di sviluppo riguarda, come accennato prima, la strutturazione delle trasformazioni del territorio attorno alle prioritarie azioni volte alla resilienza, alla capacità di adattamento dei sistemi urbani e territoriali. In particolare attraverso la creazione del Parco del Tresinaro, quale dorsale della rete ecologica che diventa così elemento addirittura territoriale imprescindibile e nel suo ruolo di rispetto alla fascia fluviale in cui incentivare gli interventi di potenziamento degli habitat di protezione di possibili fattori di alterazione e le azioni di prevenzione delle problematiche legate alla pericolosità idraulica, sia del sistema di connettività ciclopedonale ovvero una rete di collegamenti con le diverse frazioni ed in particolare col territorio collinare. Un altro elemento cardine della strategia del PUG riguarderà il progetto di mitigazione delle principali infrastrutture, Pedemontana Tangenziale d'Arceto, rilevante ai fini di connessione ecologica che può concorrere al miglioramento e del funzionamento delle reti ecologiche locali. Di conseguenza qualsiasi futura trasformazione dell'area in oggetto l'interrogazione dovrà tenere in considerazione gli obiettivi specifici delle azioni strategiche che verranno previste dalla strategia del PUG tra cui, in particolare, quelle sovra-indicate. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie presidente, ringrazio il Sindaco per il riscontro dato ai nostri quesiti rispetto ai quali mi dichiaro parzialmente soddisfatto e vado a motivare. Per quanto riguarda il regime giuridico dell'area, l'attuale regime giuridico dell'area, poi richiederemo agli uffici di indicarci anche la suddivisione in termini di superficie dell'area di proprietà dell'amministrazione comunale rientrante nel patrimonio indisponibile, quella invece se abbiamo capito bene sono ancora di proprietà di soggetti terzi che comunque da un punto di vista urbanistico, se sempre abbiamo capito bene, è interessato attualmente dalla stessa destinazione, sia che sia di proprietà del Comune sia che sia di proprietà dei soggetti terzi. Soddisfatto per quanto riguarda invece il secondo punto sul dettaglio degli oneri complessivamente sostenuti per come identificati, sia per quanto riguarda anche l'attuale destinazione dell'area, ammetto di avere colto le linee guida e forse magari in questa fase non può che essere questo il livello di conoscenza, però capire quali sono le linee guida ci orienta per comprendere e dare quindi risposta solo in parte al nostro quarto quesito, cioè sull'ipotizzata futura effettiva destinazione dell'area. Perché se queste sono le linee guida che ci avete rappresentato, si tratterà poi di capire in concreto come verranno declinate sull'intera area perché una parte di questa area anche per i vincoli esistenti che sono citati, uno dei quali è citato anche nella nostra interrogazione che è stato ricordato che quello appunto della fascia di rispetto diciamo per il Torrente Tresinaro, investe solo una parte, sebbene rilevante, dell'area ma in realtà l'area si estende anche, soprattutto pensiamo alla parte quella diciamo di fronte via Mazzini. Quindi è un sistema più complesso ecco quest'area. Pensiamo che queste linee guida possano catturare solo una parte della destinazione dell'area. Quindi vorremmo capire quando sarà il tempo, perché immaginiamo che la variante sia in... speriamo che ci sia quella stessa condivisione che c'era stata per il PSC, anche con le opposizioni, per capire complessivamente come viene gestita l'area e non quella parte che in realtà era già intercettata, anche dal Master Plan del Raggio Verde tutto sommato, che più o meno è quella che coincide con la fascia di rispetto. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Passiamo al punto numero 6”:

PUNTO N. 6 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSIGLIERE GRUPPO MISTO IN MERITO ALLA MANUTENZIONE DELLE AIUOLE INGRESSO LATERALE OSPEDALE CESARE MAGATI, PIAZZA PRIMO MAGGIO, SCANDIANO. (Deliberazione n. 80)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. L'interrogazione che abbiamo depositato riprende un'interrogazione a risposta orale che era stata depositata a sua volta il 15 aprile 2022. Avevamo preso atto delle risposte che ci erano state fornite in quest'aula rispetto ai quesiti che avevamo all'epoca posto ed abbiamo poi constatato come le aiuole, che c'era stato anticipato appunto in quella sede sarebbero state di lì a poco sistemate, in particolare quelle prospicienti l'ingresso laterale dell'ospedale Magati di Scandiano cioè Corso Valisneri, Via della Repubblica, versavano all'epoca dell'interrogazione cioè diciamo i primi di agosto del 2023, in uno stato oggettivamente disastroso che era quello di cui alla documentazione fotografica allegata. Peraltro, riprendendo il tema di quella interrogazione, nonostante le rassicurazioni che avevamo ricevuto, abbiamo dovuto constatare come nel centro storico di Scandiano alcune delle aiuole più importanti per loro collocazione considerando appunto gli spazi sui quali insistono, basti solo pensare a quelle di Piazza Primo Maggio di cui alla documentazione sempre allegata fotografica si riferisce, versavano anch'esse nella stessa identica condizione sostanzialmente, quindi certamente non idonea che avevamo denunciato un anno prima, nell'aprile del 2022. E' chiaro che alcune di queste aiuole, queste aree verdi sono, come dicevo, collocate in punti nevralgici del centro storico cittadino cioè dove risulta maggiore l'afflusso quotidiano di visitatori interni ed esterni al Comune. Appunto, quelle che abbiamo detto sull'ingresso laterale dell'ospedale Cesare Magati, ma anche quelle site in Piazza Primo Maggio e parzialmente non documentate in questo caso, con fotografie apposite quelle poste nella finitima Piazza Duca d'Aosta. Il dato da cui siamo partiti è certamente condivisibile l'incentivazione di piantumazioni ma deve affiancarsi ad una consapevolezza strutturata circa la necessità di una costante cura delle specie vegetali messe a dimora anche tenuto conto dei mutamenti climatici che impongono, anche nella selezione delle specie e nella valutazione conseguente degli oneri manutentivi, di calibrare la scelta delle stesse e di rendersi conto con consapevolezza che la gestione di un'aiuola urbana o di uno spazio verde urbano nel 2023 non è la stessa che poteva essere magari nei primi anni '90, proprio per fattori climatici che hanno impattato e che impattano sempre di più sul verde urbano pubblico ma anche privato. Questa situazione che noi già avevamo denunciato all'epoca è, a nostro avviso, nel suo reiterarsi nel corso del tempo, oggettivamente inaccettabile, per questo i quesiti che noi poniamo, che abbiamo posto, che poniamo questa sera alla Giunta sono innanzitutto, se la Giunta sia a conoscenza della situazione che è stata descritta nel corpo dell'interrogazione, che era la stessa sostanzialmente già denunciata nel 15 aprile 2022, per quali ragioni a questo punto, se ne è a conoscenza, non ha posto rimedio a questa situazione e quali misure intende adottare per ovviarvi nel rispetto di quali tempistiche. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Assessore Pedroni”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Grazie, buonasera a tutti. Faccio una piccola premessa, come già esplicitato in risposta all'interrogazione che ha richiamato anche il consigliere Nironi Ferraroni dell'aprile del 2022, le aiuole del centro storico di Scandiano rientrano tra le aree regolamento oggetto di sfalcio da parte delle ditte affidatarie, che con cadenza regolare, dettata dall'andamento delle stagionalità ed inoltre le aiuole poste all'ingresso dell'ospedale Cesare Magati su lato di Viva Repubblica come anche le aiuole di Piazza Primo Maggio e di Piazza Duca d'Aosta sono state oggetto di una proposta di miglioria legata all'accordo quadro per lo sfalcio di queste aree verdi, stipulato con questa ditta che si è aggiudicato questo appalto, questo accordo in fase di conclusione quindi in questi mesi andiamo

a concludere questo tipo di contratto. Su via Repubblica si è deciso di piantumare una siepe di pericum che, una volta affrancata, necessiterà di poca manutenzione e poca acqua, anche per i motivi che citava prima il consigliere Nironi quindi una specie insomma che come manutenzione ci consentirà di tenerla in buone condizioni e non impedirà alla visibilità, e questa siepe non impedisce la visibilità degli accessi dando contemporaneamente una nota di colore. Le essenze vengono regolarmente annaffiate, sono state regolarmente annaffiate in questi mesi, essendo piante giovani, la concomitanza con una stagione vegetativa climaticamente molto impegnativa ed attacco di elementi patogeni tipo ruggini, ha portato ad un deperimento con evidente ingiallimento dall'apparato fogliare, soprattutto della parte ultima verso il pronto soccorso, oltre ad aver subito il danneggiamento dato dal transito, hanno autorizzato le persone che parcheggiano a lato di questa aiuola. Si può comunque notare come la parte più protetta, quella verso il centro di Scandiano, ha avuto un miglior successo evolutivo reagendo e rinverdendo, anche perché è stata protetta dagli alberi sovrastanti. Nei prossimi mesi, in considerazione del fatto che le piante mantengono un minimo di vitalità, anche quelle che hanno perso le foglie, insomma le foglie sono ingiallite comunque il gambo è in buone condizioni, si procederà ad una rimonta del secco cercando di privilegiare la naturale ricostituzione delle giovani piantine e verrà implementato un piano di gestione agronomica adeguato che prevede una concimazione invernale ed un intervento primaverile biostimolante. Si valuterà in primavera l'eventualità di sostituire piantine che non hanno attecchito completamente. Mentre nelle piazze centrali invece si è deciso di approvare rispetto alla soluzione precedente che vedeva delle essenze di lavanda posizionate, messe a dimora già più di dieci anni fa, si è deciso di approvare una proposta a verde che valorizza in eleganza la piazza stessa, al fine di garantire una migliore gestione e soprattutto pulizia, in quanto nei cespugli prima presenti spesso si annidavano rifiuti di ogni genere. Contemporaneamente è stato arieggiato e rinvigorito il verde già presente nelle aiuole di piazza Duca d'Aosta e nella zona dell'obelisco che ad oggi fornisce una resa estetica gradevole. La cura che questa amministrazione ha nei confronti delle aiuole e delle specie arbustive si può notare anche in svariati interventi eseguiti negli ultimi anni sul territorio, non da ultimo e solo a titolo l'esemplificativo, quello importante realizzato nel parco didattico, che hanno ridato respiro e tolto l'essenza infestante che negli anni avevano preso sopravvento, rendendo l'area meno frequentata. Solo per confermare quanto sopra esposto, l'importo che quest'anno questa amministrazione ha previsto a bilancio per questi interventi di sfalci, potature, insomma, di lavoro sul verde è sui 240.000 euro, oltre al lavoro degli operai ed il lavoro dei circoli sulle aree a loro date in gestione. Solo una piccola spiegazione sull'intervento dell'aiuola davanti al Pronto Soccorso, sì se uno la osserva si può notare che sembra che sotto alle piantine ci siano dei rifiuti o cose di quel genere quindi non vengono mantenute. In realtà è stato utilizzato un telo pacciamante di tipo biodegradabile che questo ha fatto il suo percorso e quindi sta scomparendo. Questo ha messo in evidenza il terreno sottostante che verrà comunque, come ho detto precedentemente, trattato nei prossimi mesi ed al quale, diciamo, nella prossima primavera verrà messa a dimora dell'erba in modo da rendere tutto, l'aiuola in modo più piacevole. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Assessore Pedroni. Consigliere Nironi Ferraroni prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Sintetizzo la mia risposta in poche battute perché è troppa la conoscenza di lunga data e la stima che ho per l'onestà intellettuale dell'Assessore per non riconoscergli un coraggio nel difendere la posizione che veramente ammiro, perché la situazione documentata dalle fotografie definirla di sofferenza è eufemistico cioè una situazione quella, parlo dell'ospedale, ingresso laterale dell'ospedale, è una situazione che denota da parte della ditta incaricata della manutenzione, delle gravi lacune. Perché le fotografie dimostrano delle piante che saranno quasi tutte da sostituire, lo rivedremo, era una situazione disperata quando il 7 di agosto abbiamo fatto le fotografie, le fotografie sono a disposizione di tutti! Quello che però noi non riusciamo a capire, ed è qui il carattere d'insoddisfazione rispetto alle risposte che abbiamo, perché c'era stata data l'aprile del '22, l'abbiamo riformulata nell'agosto del '23 e che costituirà a questo punto oggetto di una

nuova interrogazione, è, siccome stiamo parlando di spazi obiettivamente molto circoscritti, noi pensiamo che nella gestione, e da qui l'insoddisfazione rispetto alla parte terminale della risposta, la gestione di spazi di questo tipo debba necessariamente rivestire un carattere di priorità e di rapidità di decisione di intervento che si sintetizza in una riflessione, può o non può, secondo noi non può, il Comune di Scandiano, di fatto su 3-4 aiuole veramente circoscritte che però sono al cuore del transito di viaggiatori esterni ed interni, non avere una rapidità di intervento e di realizzazione tale per cui a fronte di una situazione denunciata, che in realtà assessore si procurava da molto prima perché quella dell'aprile '22 su Piazza Primo Maggio È la stessa che vediamo adesso ma era la stessa di due anni prima. Quindi avremmo potuto farla anche nel '20. La necessità di intervento secondo noi non è soddisfatta da queste tempistiche di gestione, ed è per questo che non possiamo essere soddisfatti”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Passiamo al punto numero 7”.

PUNTO N. 7 - INTERROGAZIONE PRESENTATA AL GRUPPO CONSIGLIERE GRUPPO MISTO IN MERITO AL RIPRISTINO DELLA CICLO PEDONALE ADIACENTE ALLA STRADA PROVINCIALE 467 EX STRADA STATALE 467. (Deliberazione n. 81)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliera Ferrari, prego”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie Presidente, mi accingo a leggere l'interrogazione. I sottoscritti consiglieri comunali, premesso che la ciclopedonale adiacente alla Strada Provinciale SP 467 risulta interrotta da diversi mesi, creando disagi a quanti erano soliti percorrere quel tratto per motivi di svago, lavoro e scuola, considerate le lungaggini inerenti alla messa in pristino del tratto contestato; rilevato che la chiusura della ciclopedonale avveniva successivamente alla caduta di un gelso centenario collocato a fianco l'area d'interesse, come da documentazione fotografica che abbiamo allegato; constatate inoltre le possibili criticità della specie arborea e delle mancate inadeguate opere di potatura degli ultimi anni, per tutto quanto sopra esposto e considerato, interrogano l'amministrazione comunale nella persona dell'assessore competente, al fine di conoscere le ragioni sottese al mancato ripristino della ciclopedonale, le tempistiche di apertura al transito, le motivazioni della mancata inadeguata opera di potatura ed i costi per la messa in pristino, dando indicazione delle spese sostenute nell'ultimo triennio per le asfaltature. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Ferrari. Assessore Pedroni, prego”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Grazie. L'esemplare di gesso sito a lato della ex Strada Statale SP 467, è stato ritenuto dall'Amministrazione una pianta di pregio paesaggistico, nonostante presenta indubbi problemi di carattere strutturale visibili anche ad un occhio inesperto. La scelta gestionale intrapresa negli ultimi anni è stata quella di assecondare il lento declino dell'albero mantenendo le necessarie condizioni di sicurezza dell'area in maniera tale da garantire l'incolumità della popolazione che transitava sulla ciclopedonale. In questa ottica nei mesi di agosto settembre 2020 è stato applicato un sostegno ed è stata recintata l'area di influenza della chioma, proprio per evitare che schianti improvvisi difficilmente prevedibili, potessero creare potenziali problemi alla pubblica incolumità. Operazione che ha inevitabilmente comportato una minima deviazione del tracciato della pista ciclopedonale esistente che non è mai stata interrotta. Nel successivo periodo invernale è stata eseguita anche un'operazione di potatura dell'alberatura stessa secondo le indicazioni di consulenti incaricati. Gli interventi sono rientrati nelle spese di manutenzione del verde pubblico per una somma di 2.140 euro. Il cedimento di una singola branca avvenuta all'interno dell'area appositamente recintata, è un'inevitabile conseguenza del processo naturale di declino attualmente in atto a carico delle strutture legnose dell'albero e per quanto non facilmente intuibile da chi non è esperto in materia,

rappresenta un evento naturale nell'ottica della vita di un esemplare vetusto come quello in oggetto. La scelta gestionale di assecondare la senescenza della pianta prevede anche di valutare la sua resilienza, caratteristica tipica di piante del gesso che sono in grado di ricostituire alberi interi, anche partendo da esemplari che sembrano morti ma che in realtà sono in grado di rigenerarsi anche dalle loro ceneri. L'albero infatti è attualmente appoggiato al terreno attraverso le sue ramificazioni principali e, come facilmente osservabile, non ha perso vigore vegetativo e sta semplicemente predisponendo una strategia consona per mantenersi in vita e regalare la sua meraviglia alla popolazione. Gli interventi necessari a seguito di questo schianto, essendo l'alberatura collocata in un contesto pubblico e frequentato dalla popolazione, che verranno eseguite nella stagione opportuna, in inverno, al fine di non danneggiare alberature, sempre in un'ottica della massima conservazione, consisteranno in idonee operazioni di contenimento della vegetazione che garantisca, da un lato, la possibilità dell'albero di mantenersi in vita all'interno della recinzione e, dall'altro, libera fruibilità del sito esterno alla stessa. La scelta di adattare il percorso della ciclopedonale per favorire la conservazione dell'importante preesistente arborea, a fronte di un banale abbattimento di un esemplare vetusto testimonia l'attenzione che l'amministrazione comunale ha risposto alla tutela e valorizzazione del verde pubblico, con incremento degli investimenti con importanti iniziative già ampiamente documentate. Abbiamo fatto diversi interventi compreso il censimento e monitoraggio delle alberature attraverso il consorzio fitosanitario provinciale che dal 2019 ad oggi ha visto la catalogazione di oltre 4.000 alberature. Abbiamo adottato in questo Consiglio Comunale il regolamento del verde. Abbiamo istituito nell'anno 2020 il vivaio comunale ed abbiamo realizzato a tutt'oggi 5 boschi urbani per una piantumazione complessiva di 1.724 alberature, oltre altri due boschi in fase di allestimento. Per quanto riguarda il percorso che attualmente viene deviato al di fuori della staccionata, prima della stagione invernale si provvederà alla stesura di apposito materiale inerte, misto stabilizzato granulometrico che permetterà il percorso, di percorrere diciamo il ciclopedonale in sicurezza. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Pedroni. Consigliera Ferrari, prego”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie Presidente. Grazie all'assessore per le delucidazioni. Ci riteniamo soddisfatti”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie a lei. Passiamo ora al punto numero 8”.

PUNTO N. 8 - ELEZIONE DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO A SEGUITO DELLE DIMISSIONI DEL TITOLARE DELLA CARICA. (*Deliberazione n. 82*)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La modalità prevista dallo Statuto, vado a leggerla molto brevemente, leggo soltanto il titolo, non vi preoccupate, la presidenza del Consiglio Comunale è assunta dal Presidente eletto nel corso della prima seduta a scrutinio palese e a maggioranza assoluta dei consiglieri con le stesse modalità si procede per l'elezione del vicepresidente. Di conseguenza, come è già stato fatto, sono state predisposte le schede per il voto. Chiedo ai due scrutatori, come detto ad inizio della seduta, uno dell'opposizione ed uno della maggioranza, di venire verso il banco della presidenza. Quindi vengono nominati il consigliere Enrico Ferrari e la consigliera Silvia Venturi che distribuiranno le schede. Ora, guardo il consigliere Nironi perché avevamo parlato di questo piccolo problema, nel senso la votazione del consigliere da remoto. Nei lavori che verranno fatti, quelli che ho annunciato, si ovvierà anche questo tema del voto segreto da remoto. Questa volta dobbiamo fare di necessità virtù, quindi spengo il videoproiettore e guardo io e poi dopo chiederò alla consigliera Ferrari il suo voto scritto su un foglio di consegnarlo poi in segreteria generale non appena si rimetterà in sesto e nel frattempo farò una scheda temporanea io, in modo da mettere il voto presente all'interno dell'urna, chiaro che ovviamente una modalità in deroga totalmente provvisoria. Quindi in attesa prego le schede anche al Consigliere Ferrari da distribuire. Si può spegnere il videoproiettore.

Soltanto prima di procedere alle operazioni di voto chiedo un voto, questo palese per alzata di braccio, se siete tutti d'accordo a procedere in questo modo per il voto della consigliera Ferrari. Chiedo i favorevoli a questa modalità. Ok perfetto.

favorevoli n. 16 (la consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);
contrari n. 00;
astenuti n. 00

Chiedo alla Chiara di accendere la telecamera perché ero io che dovevo spegnere solo il videoproiettore. Una volta terminate le operazioni di voto, chiedo ai consiglieri Ferrari e Venturi di passare a prendere.

Lo spoglio delle schede dà il seguente risultato:
5 voti per il consigliere Nironi Ferraroni, 11 schede bianche.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo agli scrutatori di fare una controprova sui numeri. Quindi con 5 voti e 10 schede bianche, proclamo eletto Vicepresidente dell'Assemblea il consigliere Nironi Ferraroni. Ringrazio per la collaborazione gli scrutatori ed ovviamente in bocca al lupo e buon lavoro al Consigliere Nironi Ferraroni. Mettiamo queste agli atti. Su questo c'è la votazione dell'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato a maggioranza.

favorevoli n. 15 (la consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);
contrari n. 00;
astenuti n. 01 (consigliere Alessandro Nironi Ferraroni, - Gruppo Misto);
Passiamo ora al punto numero 9”.

PUNTO N. 9 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSIGLIARI (*Deliberazione n. 83*)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Nel prospetto dell'ordine del Consiglio Comunale è stato inserito un nuovo relatore, penso che sia giusto passare la parola al Consigliere Nironi, in quanto Presidente della Commissione 2 che ha seguito i lavori della Commissione di questo nuovo regolamento. Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Come anticipato, la Seconda Commissione Consiliare, nella seduta del 31 luglio, ha approvato in via definitiva il testo unico delle proposte di modifica del regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari che è questa sera in discussione. Nella stessa occasione la Commissione ha deliberato la trasmissione senza indugio al testo unico di riforma del regolamento alla presidenza del Consiglio Comunale per la sua iscrizione all'ordine del giorno, nella prima seduta consiliare della relativa proposta di deliberazione. E da qui la trattazione nella seduta odierna. La seconda Commissione Consiliare nella seduta del 31 luglio ha licenziato un testo che si pone come esito di un'attività molto intensa che si è sviluppata nella parte terminale delle riflessioni e delle attività a proposito della riforma del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, durata per circa un anno, nel corso di una serie numerosa di sedute che ha impiegato la Commissione per più di 20 ore di lavoro. Per quanto riguarda le linee guida del nuovo regolamento in discussione questa sera per il funzionamento delle commissioni consiliari, si possono così sintetizzare: la prima di queste è stata l'esigenza avvertita dalla Commissione di sottoporre al Consiglio Comunale alcune modifiche al regolamento vigente che contribuissero a realizzare un pieno allineamento fra il regolamento per il funzionamento delle commissioni stesso e l'approvato regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. In particolare, alcuni di questi elementi risultano di decisiva importanza e sono stati valutati come tali dalla Commissione praticamente all'unanimità nei voti e sono stati quelli, ad esempio, della nuova disciplina in tema di tempistiche di convocazione in generale di modalità di svolgimento dei lavori delle Commissioni Consiliari. Il regolamento infatti prevede, per quanto riguarda le tempistiche, tempistiche obiettivamente più snelle se rapportate a quelle del Consiglio Comunale, certamente semplificate,

senza però erogare in nessun modo, diciamo, i requisiti formali sotto il profilo della certezza dell'avviso di convocazione e della ricezione dello stesso, da parte degli eventi diritto, perché porta il termine ordinario di convocazione a due giorni interi liberi e feriali e prevede, per la prima volta nella storia del regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari, anche una convocazione di urgenza con almeno 24 ore di preavviso rispetto all'orario di svolgimento della seduta. Questo deve contribuire ad assicurare non solo, come dicevo, un riallineamento rispetto alle tempistiche attualmente vigenti, più ampie di convocazione del Consiglio Comunale, ma proprio nella brevità, nella maggior brevità del termine di convocazione, ad assicurare che le Commissioni siano uno strumento di effettivo supporto al Consiglio e per essere tali la Seconda Commissione ha valutato che uno dei requisiti dovesse essere la speditezza della tempistica di convocazione e questa speditezza, e da qui passo alla seconda linea guida che la Seconda Commissione Consiliare ha seguito nel delineare la riforma del regolamento delle commissioni, un nuovo assetto delle commissioni sotto il profilo di un maggior chiarimento funzionale ad un miglior ausilio rispetto all'attività del Consiglio Comunale perché è evidente, e così sviluppo i due ragionamenti sulle due linee guida, che una tempistica di convocazione anche d'urgenza, laddove motivata, più accelerata, può contribuire in qualche circostanza a consentire lo svolgimento di una Commissione con funzione effettivamente preparatoria di qualunque Consiglio Comunale. E questa appunto è la seconda direttrice che la seconda commissione consiliare ha individuato come essenziale, cioè un momento di riflessione molto ponderato con anche il fondamentale ausilio degli uffici che hanno supportato appunto la commissione, sui ruoli e sui rapporti fra commissioni consiliari e consiglio comunale perché l'analisi riscontrata dalla seconda commissione anche nell'ambito dell'attività di studio che era demandata, era come la prassi avesse portato ad una incertezza dei confini sul rapporto fra l'attività delle Commissioni e l'attività del Consiglio Comunale. La nuova formulazione del regolamento per il funzionamento e Commissioni Consiliari, unisce la snellezza del procedimento ad una identificazione chiara del ruolo e del rapporto fra commissioni consiliari e consiglio comunale, riassegnando una centralità assoluta alle commissioni consiliari, in vista ed in funzione preparatoria e di studio di analisi delle materie iscritte poi all'ordine del giorno delle commissioni consiliari e quindi anche un recupero di tutta un'attività deliberativa che, stando alle statistiche che abbiamo esaminato in sede della Seconda Commissione, fatta eccezione probabilmente per la Seconda Commissione che ha avuto tutto il suo percorso, che sapete deliberativo, era pressoché diciamo assente alla data di approvazione del regolamento di agosto. Il miglior funzionamento delle commissioni significa anche, è significato a valutazione della commissione, una maggiore dinamicità delle commissioni stesse. Dinamicità sotto due aspetti. Da un lato una dinamicità fisica nel senso che per la prima volta nella storia del Consiglio Comunale di Scandiano, è espressamente regolamentato con confini molto chiari, molto rigorosi nei suoi presupposti, anche una mobilità delle commissioni, cioè spesso le commissioni erano vincolate nella loro attività anche a livello fisico dal doversi adunare all'interno della residenza municipale. In realtà il regolamento contempla la possibilità che le commissioni possano anche essere convocate fuori dall'aula del Consiglio, comunque fuori dalla residenza municipale, per svolgere attività conoscitive informative e strumentali all'attività di analisi delle Commissioni stesse, ma anche una speditezza in tema di verbalizzazione. E questo sempre funzionale ad assicurare che i lavori siano appunto in linea con quanto previsto dal regolamento per il funzionamento del Consiglio e con le riforma che abbiamo approvato, siano sempre verbalizzati, ma sia demandato, siccome qua vi erano margini di lavoro più ampie rispetto a quelli che avevamo avuto per il Consiglio Comunale, tutta l'attività diciamo di trascrizione in questo momento effettuata, in modo fra l'altro tendenzialmente disomogeneo fra le commissioni, in realtà sia demandata totalmente alle registrazioni audio, trascrizione e audio video relegando alla parte scritta solo ed esclusivamente un verbale sintetico con l'indicazione degli elementi essenziali che il regolamento individua, l'esito e l'esito delle votazioni, questo perché? E cerco così di riannodare i fili del discorso per poi andare a toccare solo altri due punti, se le Commissioni devono riappropriarsi il loro ruolo deliberativo e devono farlo rispetto a un Consiglio Comunale, devono essere snelle, gli esiti devono essere immediatamente

intelligibili, trasmissibili alla presidenza del Consiglio Comunale ed inseriti nel fascicolo delle proposte di deliberazione a cui si riferiscono. Sennò si creava un corto circuito, che purtroppo è il corto circuito fra disposizioni statutarie e regolamentari, che la seconda Commissione ha accertato e a cui ha cercato di porre rimedio. Ci sono anche altri elementi e vado veramente in sintesi, perché come avete avuto modo di vedere, le modifiche sono veramente numerose. Da un lato, ad esempio, veramente do dei flash, è stato introdotto il concetto o il principio, per cui ogni consigliere comunale ha diritto di far parte almeno ad una commissione, questo è un limite che praticamente si pone ai gruppi consiliari che designano i commissari nel senso che la libertà di designazione è assoluta, ma deve essere fermo il diritto di ciascun consigliere ad essere parte di almeno una commissione. Circostanza questa che invece in realtà oggi era affidata totalmente alla gestione dei gruppi che potevano designare taluni consiglieri in commissione ma escluderne uno o più non nominandoli in nessuna commissione. E non solo, è stato introdotto anche un altro principio che è quello che la designazione dei commissari debba avvenire auspicabilmente nel rispetto del principio della parità di genere. È stato semplificato il meccanismo della delega perché l'attuale meccanismo di fatto non era stato mai rispettato se non in pochissime circostanze, fermo restando i requisiti di certezza sull'identificazione del delegante, delegato e dell'atto di delega, è stata data una disciplina sugli effetti transitori in caso, fra l'altro verificatosi in questa consiliatura, di decadenza di un commissario dalla carica di commissario per dimissioni o per la perdita alla qualità di consigliere comunale e convocazione che era stata effettuata nelle more, per cui c'è stato un tema di capire se ed in che termini quella commissione che era stata convocata potesse regolarmente o meno tenersi, risolto poi positivamente, ma anche in questo caso diciamo siamo andati ad intervenire. Sono stati ridefiniti, anche tenuto conto della storicità delle deleghe attribuite nel corso degli anni alla Giunta, le materie, a titolo esemplificativo, sulle quali sono destinate ad operare le commissioni, introducendosi per la prima volta in modo esplicito le materie che sono state in parte oggetto della seconda commissione, quindi lo statuto ed il regolamento per il funzionamento del Consiglio e per il funzionamento delle commissioni consiliari e l'articolo in questione, veramente altri due spunti poi dopo termino il mio intervento, proprio l'articolo di cui vi sto parlando adesso, cioè l'articolo 7 contiene al comma secondo forse la modifica più importante sulla quale la Commissione si è soffermata tre sedute e per la quale ha richiesto l'acquisizione oltre che numerosi mesi di attività preparatoria fuori dai verbali, di tutti gli uffici, cioè la ridefinizione dei ruoli e delle competenze commissioni rispetto al Consiglio Comunale. Viene ribadito che svolgono attività istruttoria nelle materie di loro competenza, ma all'esito dell'attività istruttoria, le commissioni formulano un parere per l'adozione delle quali è necessaria l'attività deliberativa. Quindi diciamo che una commissione può anche non arrivare alla formulazione di un parere, perché se svolge un'attività di studio conoscitiva o istruttoria, ma ad un certo punto se svolge attività istruttoria rispetto ad una proposta di deliberazione deve concludersi con una votazione, con l'adozione di un parere rispetto alle proposte di deliberazione concernenti gli atti di competenza del Consiglio Comunale relativi alle materie che vedete e agli atti che la Giunta può eventualmente, nell'esercizio della sua libertà prevista da regolamento, inviare per un parere conoscitivo alle commissioni. È prevista anche una facoltà, che è una facoltà totalmente nuova, vado solo veramente sui tratti di novità per il Consiglio Comunale, laddove venga presentata un'apposita mozione che stabilisca determinati criteri e principi direttivi, il Consiglio Comunale può anche decidere, con il voto favorevole di una maggioranza qualificata dei suoi competenti, di deferire alle commissioni competenti anche la formulazione di una proposta di deliberazione riservandosi poi l'approvazione finale della stessa. È stato riallineato in tema di commissioni per le pari opportunità, il termine della relazione che la Commissione è tenuta a redigere, che adesso è stato portato da 18 mesi a base annuale, allineando, che è stato ritenuto un termine più consono che era quello già proprio della relazione, della Commissione esercitante le funzioni di controllo e garanzia. E' stato affermato un principio molto importante perché si è tenuto fermo da un lato l'elemento di originalità della Commissione per le pari opportunità per come la Commissione Seconda lo ha individuato rispetto all'analisi di studio perché, come sapete, la Seconda Commissione ha sempre usato questo metodo, sviluppato i

ragionamenti interni facendo anche però un'analisi comparativa delle esperienze similari ritenute migliori o comunque equiparabili a quella di Scandiano. L'elemento di originalità è la presenza di un soggetto, che è quello di designazione delle dipendenti comunali, all'interno di una commissione che è consigliare, quindi teoricamente dovrebbe essere composta solo da elette, se presenti, del Consiglio Comunale, ovvero altro elemento di originalità, da un soggetto designato di sesso femminile da quei gruppi che non hanno elette di sesso femminile. Allora, il principio che ha ribadito la commissione è che comunque, benissimo questo elemento di originalità che è stato considerato comunque in termini favorevoli come un arricchimento della Commissione, ma deve essere chiaro e questo è il tema che la Commissione ha approvato, che le funzioni di Presidente e Vicepresidente non possono che spettare ad una Consigliera Comunale e che l'elezione del rappresentante dei dipendenti comunali deve comunque avvenire sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio Comunale nel rispetto dei principi di democraticità e trasparenza e che le funzioni delle commissarie esterne non possono essere delegate diversamente dalle funzioni dei commissari e consiglieri comunali. Altri elementi significativi sulla commissione di controllo e garanzia vi è stato un riordino della materia, ma tutto sommato diciamo le novità significative non sono quelle. È stato ripristinato il termine sulla presidenza delle commissioni, cioè una migliore stesura e formulazione per quanto riguarda la disciplina dell'Ufficio di Presidenza e sulle competenze del Presidente raccordandolo sia allo Statuto che al Regolamento per il funzionamento del Consiglio. Altro aspetto assolutamente importante è quello della calendarizzazione dei lavori della Conferenza dei Presidenti delle commissioni, cioè la commissione ha preso atto che il proliferare di commissioni o comunque il numero consistente di commissioni potrebbe generare problemi di competenza. Era un problema non avvertito laddove le commissioni fossero nel numero di 5 o 6, è chiaro che raddoppiando come in questa consigliatura il numero di commissioni, si potrebbero porre dei problemi di competenza, da qui un incentivo all'utilizzo della Conferenza dei Presidenti e Commissioni ma soprattutto la disciplina delle questioni di competenze che possono essere sollevate da determinati soggetti oltre che dei Presidenti delle Commissioni perché è chiaro che più aumentano le commissioni più c'è un frazionamento delle competenze e ci potrebbero essere materie in sovrapposizione. Viene ridefinita la funzione ed il ruolo dei segretari delle Commissioni, oltre che un raccordo ulteriore rispetto alla partecipazione dei soggetti non membri di Commissioni ai lavori della Commissione. Quindi la Commissione ha valutato, la seconda Commissione, come importante mantenere ferma la possibilità di ciascun consigliere comunale di partecipare senza diritto di voto come auditore alle commissioni ed anche diritto di intervento, precisando ulteriormente che il diritto di intervento è subordinato ad una decisione dei commissari che era in parte già così nel Regolamento. Ma soprattutto si è deciso di mettere mano alla disciplina degli esperti perché la previgente formulazione era tutto sommato abbastanza infelice, nel senso che confondeva gli esperti incaricati dalla Commissione, con oneri quindi a carico del Comune, dagli esperti che possono eventualmente essere nominati, dal momento che si tratta anche magari di attività istruttoria complessa, dai singoli commissari. Quindi la disciplina è stata riordinata, nel senso che viene fatta salva tutta la disciplina previgente un po' risistemata sulla nomina degli esperti da parte della Commissione, viene ribadito il principio invece della libertà di designazione degli esperti individuali diciamo così, del singolo Commissario, senza diritto di intervento, senza diritto di voto e neanche diritto di presenziare se non eventualmente fra il pubblico, con oneri, spese e responsabilità a carico del singolo Commissario che l'ha incaricato, una sorta di consulente. C'era già questa disciplina ma confondeva diciamo i due ruoli che sono completamente diversi. Quella della disciplina del verbale vi ho già detto, la disciplina sostanzialmente identica a quella del regolamento per il funzionamento del Consiglio fatta eccezione, appunto, per le modalità che sono modalità di redazione in forma sintetica e per demandare alla registrazione audio, audio-video tutta la parte diciamo degli interventi e descrittiva. Altri aspetti di rilievo diciamo ce ne sono ma questi veramente sono per sintesi gli aspetti principali dell'intervento. È un intervento obiettivamente innovativo per quanto riguarda il regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiglieri che, ad avviso della Commissione, non solo, ripeto, riallinea il regolamento vigente al regolamento

per il funzionamento del Consiglio, ma ne costituisce anche il completamento nel senso che buona parte della riforma del regolamento per il funzionamento del Consiglio avrebbe una dimensione molto diversa, se non completata, con questo nuovo regolamento. Colgo l'occasione veramente per ringraziare ancora una volta tutti quelli che a vario titolo hanno partecipato a questi lavori che sono stati veramente molto intensi e l'aspetto più importante è che nelle parti cruciali sono stati obiettivamente molto sedimentati e molto meditati e con delle riflessioni anche obiettivamente profonde che pensiamo abbiano tenuto conto di tanti aspetti perché siamo partiti che si contrapponevano due visioni e due formulazioni diametralmente opposte, ad esempio l'articolo 7, comma 2 di cui vi ho citato, è stato il banco di prova di queste due idee diverse, però sono state misurate da un lato l'esigenza di razionalizzazione, dall'altro si è tenuto conto anche delle esigenze concrete degli uffici per creare qualcosa diciamo che fosse obiettivamente poi sopportabile dalla struttura amministrativa, cercando poi ad un certo punto di trovare un minimo comune denominatore sulla essenzialità degli obiettivi da perseguire, che ha portato poi alle votazioni che avete visto nella seconda commissione. Quindi chiaramente non posso che ringraziare il vicepresidente, tutti i commissari che hanno contribuito, alcuni sono anche presenti questa sera, anche la Consigliera Patrizia Maselli che ha sempre partecipato ad ogni commissione consigliare e che qui non posso ringraziare di persona e poi tutti gli uffici, sia dalla segretaria della Commissione, la dottoressa Benassi ma anche la dottoressa Manco, finché era in carica, e la dottoressa Bonettini che abbiamo ritrovato, dove ci eravamo lasciati per il regolamento per il funzionamento del Consiglio, l'estate dopo ci siamo ritrovati per il funzionamento delle commissioni consigliari. Adesso i regolamenti sono finiti, con questi ringraziamenti vi chiedo di assecondare il voto della seconda commissione in questa sede, cogliendo anche l'occasione di quanto già anticipato alla Conferenza di Capigruppo, ho ritenuto già necessario affrontare questo tema via telematica con i Capigruppo, ho messo a parte il sindaco ieri sera quando ci siamo incontrati in occasione del Consiglio dell'Unione, ma vista la mia elezione di questa sera alla vicepresidenza del Consiglio, ritengo necessario ed era il mio requisito con il quale sono disponibile ad accettare la vicepresidenza, rimettere il mio incarico come Presidente della Seconda Commissione. Il lavoro, penso che sia tutto sommato, per quanto mi riguarda, giunto al termine di un'esperienza e non è nel mio stile, né nelle mie esigenze, collezionare incarichi. Per cui coi tempi tecnici necessari per evitare di dare dei danni alla Commissione, è giusto che le opposizioni tornino a designare un nuovo Presidente e quindi, come ripeto, con i tempi tecnici necessari solamente per non arrecare danno alla Commissione e di intesa anche con tutti gli altri commissari che compongono le opposizioni, che poi in realtà si contano sulle punte di due dita, vista l'assenza del Consigliere Santoro in tutte le commissioni, rimetterò il mio incarico, affinché poi la Commissione, diciamo, nella prima metà di ottobre possa nominare il suo nuovo presidente e direi anche alla luce questo regolamento, forse anche il nuovo vicepresidente. Vi ringrazio. Ho terminato il mio intervento”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Prima di aprire il dibattito vorrei anche io ringraziare per il lavoro svolto. Il Regolamento entrerà in vigore da subito, se non ricordo male, in modo che comunque, esattamente come per il Regolamento del Consiglio Comunale, ci sia tempo, i mesi rimanenti di questa Consigliatura, per verificarne l'efficacia, la funzionalità e nel caso eventualmente, apportare, se ce ne saranno bisogno, delle correzioni dei miglioramenti. Quindi, a mia volta, ringrazio il Presidente, siccome facevo parte della Commissione 2, il Presidente di Commissione, tutti i Commissari per il lavoro svolto e gli Uffici per il supporto, ovviamente a mia volta la consigliera Maselli, quindi a questo punto aperto il dibattito”.

MONTI LUCA:

“Una dichiarazione di voto. Grazie Presidente. Colleghi tutti. Vorrei ringraziare a nome di tutto il gruppo consigliare, che rappresento, chi si è adoperato in prima persona alla redazione del regolamento e quindi nella fattispecie il Presidente della Commissione 2 Alessandro Nironi Ferraroni e la Dottoressa Manuela Benassi della Segreteria del Sindaco, supportati dalla direzione della Dottoressa Manuela Bonettini. Sentiti ringraziamenti vanno anche i commissari tutti della

Commissione 2 per il proficuo approfondito lavoro svolto. Il regolamento delle Commissioni consiliari è stato rivisto in maniera rilevante e sono stati inseriti elementi di pregio che sicuramente favoriranno il lavoro delle Commissioni in futuro in quanto aprono un ventaglio maggiore di possibilità e danno ulteriore valore e rilevanza all'operato dei commissari. Un ottimo lavoro collettivo quindi per cui il nostro voto sarà ovviamente favorevole. Grazie”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Consigliere Monti. Consigliere Galligani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Anch'io mi associo a quanto ha detto Alessandro e Luca e mi dissocio completamente per quanto riguarda le modalità di partecipazione delle Commissioni da remoto sulla scorta di quello che è stato deciso in Consiglio Comunale, perché lo trovo limitativo. E spiace, perché in questo caso riguarda la mia persona, ma se non avesse riguardato la mia persona sarei stato ancora molto più duro, perché ho “impegnato” un po' di tempo ad andare a cercare anche io quello che sicuramente Luca Alessandro e Paolo hanno fatto nella ricerca in altri Comuni di questo regolamento. E non parlo delle commissioni ma parlo del regolamento del Consiglio al quale la Commissione si rifà per quanto riguarda le modalità di partecipazione. In particolare, ovviamente non sono andato nei Comuni, sono rimasto all'interno dei Comuni dell'Unione, sono rimasto all'interno dei Comuni della Regione Emilia-Romagna, mi viene in mente Bologna, mi viene in mente Modena, mi viene in mente Rubiera. Ecco, bene, lì la partecipazione da remoto è stata in qualche modo condivisa da tutti i gruppi consiliari e in particolar modo il gruppo PD ha sempre fatto questa proposta in considerazione che le possibilità di collegamento da remoto e la possibilità di un consigliere devono essere espletate nella maggior possibilità ognuno di esprimere in base alle proprie disponibilità. Alcune considerazioni, io ho partecipato solo alle prime commissioni dopo, per questioni personali, non potevo partecipare ed è chiaro che sono qui ma la mia testa è a casa. Cosa devo dire? Intanto credo di essermi particolarmente espresso a favore. Io ero per una totale partecipazione da remoto indipendentemente come hanno espresso tantissimi consiglieri in tanti Comuni, sempre all'unanimità, volevo che fosse anche in questa sala adottato questo principio. All'inizio, direi che anche il consigliere Nironi era su questa posizione, poi il Gruppo PD, su sollecitazioni del suo capogruppo, ha deviato o comunque ha preso considerazioni diverse. Devo dire che in quelle sedi, quando parlavamo del regolamento del Consiglio Comunale, io mi sono sempre adoperato perché ritenevo che chi non potesse partecipare, parlo per motivi di lavoro, per motivi di studio, per motivi di salute, per motivi legati anche alle mamme. Tra l'altro voi sapete che io non dividevo una restrizione che abbiamo fissato sui sei mesi perché ogni mamma sa e ogni bimbo ha necessità diverse. Poi mi vedo disarticolata la possibilità di chi ha un familiare particolarmente grave in casa, di partecipare. Non voglio soffermarmi su come sono nate le Leggi 104. Non voglio soffermarmi su come sono accettate, no, non accettate, favorite, promosse ad esempio lo smartworking oppure i trasferimenti per luoghi di lavoro. Sempre il primo punto è il facilitare chi ha condizioni particolarmente serie a casa. Mi spiace torno a dire, che io non ce le ho e chiedo, non so Paolo se posso perché io non ho l'attitudine che hanno moltissimi i miei colleghi e Alessandro, che il voto venga espresso in modo per chiamata nominale. Non so se si può. Ci tengo particolarmente e chiedo anche a chi non possono partecipare al voto, ovviamente capisco che sono irregolare in questa cosa, tutti quelli che ne hanno potuto usufruire da remoto proprio in funzione di quella... adesso sto esagerando, Matteo questo lo so, io sono il primo a dirlo, ed è una provocazione perché mai mi permetterei di fare in modo che un consigliere non partecipi ad un voto, perché mi conosci”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

Per quanto riguarda la possibilità dell'appello nominale è previsto da regolamento e deve esserci sempre a termine di regolamento, la richiesta da parte di almeno due consiglieri per poter procedere all'appello nominale, di conseguenza chiedo se ci sono altri consiglieri comunali che vogliono supportare la proposta del consigliere Galligani per far l'appello nominale. Quello ovviamente di non far partecipare al voto è una cosa che assolutamente non prendo nemmeno in considerazione. Prego Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Non sulle modalità di voto, pensavo fosse giusto dare una risposta tecnica non di merito ma tecnica che anche quindi merito, a tutti i consiglieri rispetto a questo dibattito perché è un dibattito che si è sviluppato, come diceva il consigliere Gallingani, anche in seno alla commissione. Allora, la valutazione tecnica che è stata fatta dalla Commissione è stata questa ed è giusto che il Consiglio ne sia reso partecipe, posto che giustamente affronta un tema di grande importanza che era stato già oggetto di un grande dibattito proprio per la riforma del regolamento del Consiglio. Qual è la valutazione in sintesi che ha fatto la Commissione? La Commissione ha ritenuto che non vi fossero ragioni obiettive per dettare una disciplina sulle commissioni diversa rispetto a quella per il Consiglio Comunale. Questo non vuol dire e chi vi parla vi posso assicurare che lo può dire a buon diritto quanto vi sto per dire, che la disciplina data per il regolamento per il Consiglio sia la migliore del mondo, la più giusta, la Commissione ha solo preso atto che era la disciplina vigente in quel momento e che prevedeva dei limiti. Quindi il quesito non è stato se quei limiti fossero corretti o meno, quello a torto o ragione, nel bene o nel male, è già stato oggetto di un altro dibattito che ha avuto il suo epilogo e quando vi dico chi vi parla lo può dire perché io ho votato il testo finale ma la mia proposta prevedeva una disciplina diversa. Poi abbiamo trovato una sintesi su un altro testo, il dibattito si è esaurito, ognuno è rimasto delle sue idee ma abbiamo fatto diciamo un punto di riflessione, un punto di caduta tendenzialmente comune per trovare una quadra condivisa come giusto fare quando si mette mano ad un regolamento di questo tipo, a quel punto la valutazione che ha fatto la Commissione ora non era se quello che avevamo fatto per il regolamento per il funzionamento del Consiglio fosse giusto o sbagliato, ma se vi fosse dalle ragioni per dare una disciplina diversa per le commissioni. Cioè se il consigliere comunale in Consiglio aveva certi limiti e non poteva averli per le commissioni. La risposta è stata no, può anche essere una risposta sbagliata. A me sembra una risposta coerente e che difendo anche in questa sede, pur essendo colui che aveva un'idea a monte diversa e che è convinto che fosse un'idea buona. Ma la Commissione ha fatto le sue valutazioni, non solo in questa sede ma anche nel rispetto alla Conferenza di Capigruppo perché allo stesso quesito, cioè se fosse giusto dare una disciplina diversa, ha risposto positivamente rispetto alla conferenza dei capigruppo perché per la Conferenza di Capigruppo considerando la sua natura, le sue funzioni, le sue modalità di svolgimento, le esigenze di flessibilità assoluta che deve avere, ha pensato che ci fossero ragioni per derogare alla disciplina diciamo generale. Questo era solo un contributo che volevo dare innanzitutto per rispetto il consigliere Gallingani per cercare, se permettete da chi ha vissuto in prima linea tutti i passaggi, di riepilogare quanto accaduto, e per dare a tutti quelli che non erano presenti in Commissione, il minimo comune denominatore delle riflessioni che sono state fatte, sulla cui bontà evidentemente io sono convinto ma che è una bontà tecnica ripeto la Commissione non ha affrontato il tema se i sei mesi da maternità fossero pochi o molti, cioè si è chiesta ma è corretto che un consigliere comunale in maternità o in paternità possa assentarsi sei mesi in Consiglio e un anno nelle commissioni? La risposta è stata è giusto che, data quella disciplina, la disciplina sia la stessa. Se il problema è a monte va risolto monte. Penso sinceramente, ma questa è la mia convinzione personale, che il luogo delle commissioni non sia il luogo giusto per discuterne cioè il luogo era quello, cioè quello del regolamento per il funzionamento del Consiglio, a mio parere qui la valutazione è pensare se esistono delle esigenze diverse. Io sono convinto che la stessa disciplina debba valere per il Consiglio e per le commissioni e non per la Conferenza di Capigruppo. È una mia opinione, l'ho sempre espressa, anche se partivo a monte rispetto al tema cruciale che è quello a monte da un punto di vista diverso. Ritenevo giusto solo intervenire, e mi scuso se ho sfiorato i tempi, per dare un contributo che riportasse su quello che è accaduto anche a livello di dibattito della Commissione perché sennò temo che rischiamo non di non cogliere il senso del dibattito, ma di capire veramente quello che ha fatto la Commissione. Ecco, tutto qua, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. A correzione di quanto detto pocanzi, per la votazione scrutinio nominale, articolo 47, comma 3, almeno tre consiglieri, quindi oltre al Consigliere Gallingani, se ci sono altri due

consiglieri che vogliono appoggiare e supportare questa richiesta da parte del Consigliere Gallingani, bisogna che lo dicano in questo momento. Quindi procederemo per appello nominale che farà il Segretario. Prima chiedo se ci sono degli altri interventi. Consigliere Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente. Ringrazio Marcello per il potere che mi attribuisce, ma non è così nel senso che un capigruppo non sposta le cose a suo piacimento, ma si fa espressione di quello che è il valore della maggioranza dei consiglieri del gruppo consigliere che rappresenta. Quindi, al di là che io non sono membro, non sono stato parte integrante del percorso della Commissione 2, in quanto non sono commissario della Commissione 2, ho partecipato alla Commissione 2 in sostituzione di commissari che non potevano partecipare, con delega, ma ho sempre riportato all'interno della Commissione 2 quello che era il parere dei consiglieri del gruppo che rappresento. Questo perché non sono io che decido le cose, ma sono abituato a stare in un contesto in cui si prendono le decisioni a maggioranza, anche a maggioranza nella maggioranza perché si possono avere opinioni diverse, ma alla fine si cerca di trovare un punto di incontro e penso che sia normale così, perché quando la maggior parte delle persone si esprime verso un modus operandi, evidentemente questo è il sentore che è proprio di questo gruppo che è tenuto a decidere che proposte fare. Ricordiamoci anche che la possibilità dei consigli da remoto non è un obbligo di legge, è una facoltà che è stata data ai consigli comunali di decidere ognuno con proprio regolamento, dopodiché si è sempre espresso all'interno del dibattito della Commissione 2, che le ho sentite tutte, la centralità dell'Aula. Poi che ci siano delle necessità che permettono, delle necessità del singolo legate alla sua situazione personale, perché noi parliamo del consigliere che è delegato in Aula a parlare, ok? Tutti siamo sempre stati d'accordo, rispetto alla stesura iniziale della bozza della Commissione 2 del regolamento delle commissioni è stata data la possibilità anche per motivi di studio di lavoro che se non ricordo nella prima fase non era così strutturato, io ho guardato altri consigli comunali come quello di Reggio Emilia dove non è data la libertà a chiunque per qualsiasi motivo di poter partecipare ai consigli comunali e questo avviene nella maggior parte dei Comuni, che non tutti tra l'altro hanno adottato questa possibilità. Noi all'interno dell'Unione abbiamo consigli comunali dove non ci sono le commissioni. Quindi abbiamo sicuramente una situazione, e noi le commissioni le facciamo, perché penso, qui magari chiedo conferma a chi ha fatto più consulenze di me, che ci sia state poche consulenze in cui ci sia stato un numero così elevato di commissioni come questa, dove i consiglieri hanno potuto esprimersi e hanno potuto esprimersi anche all'interno dei loro gruppi nella discussione che precede le commissioni. Quindi è stata portata avanti quella che era la proposta ed il sentito della maggior parte dei consiglieri, è stata votata all'interno del Consiglio Comunale, per me la cosa finisce qua, grazie”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Solo una piccola precisazione”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Precisazione, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Sì. Visto che all'inizio c'ero anch'io, io voglio ricordare cosa ho detto a tal proposito, per quanto riguarda la partecipazione da remoto. Ho sempre ritenuto che chi lavora fuori o deve lavorare fuori o chi studia fuori o ha altre esigenze, costituisce un arricchimento per la persona, costituisce un arricchimento per la collettività e mai un regolamento si deve permettere di limitare la disponibilità, perché tutti quelli che sono presenti in quest'aula, credo nessuno davvero escluso, merita stima ed ammirazione per quello che fa per la propria collettività e quindi credo che ogni regolamento deve essere finalizzato a fare in modo che quella persona esprima il concetto di rappresentanza e di libertà di voto”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, chiedo se ci sono altri interventi nel dibattito. Possiamo procedere all'operazione di voto come da regolamento ci sono state quattro adesioni alla richiesta di appello nominale, procederemo con i presenti in aula, poi appello nominale per la consigliera Ferrari, essendo da remoto appunto,

vota a margine degli altri consiglieri. Passo la parola al Segretario per l'appello, per il voto. Ovviamente c'è da specificare sì o no all'approvazione del punto numero 9. Quindi chi è favorevole dica sì, chi è contrario dica no. Sì o no, dice il regolamento.

SEGRETARIO:

“Nascutti Matteo?”

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Sì.”

SEGRETARIO:

“Meglioli Paolo?”

MEGLIOLI PAOLO:

“Sì.”

SEGRETARIO:

“Baroni Umberto?”

BARONI UMBERTO:

“Sì”.

SEGRETARIO:

“Monti Luca?”

MONTI LUCA:

“Sì.”

SEGRETARIO:

“Romagnoli Giovanni?”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Sì.”

SEGRETARIO:

“Rabitti Giulia?”

RABITTI GIULIA:

“Sì”.

SEGRETARIO:

“Debbia Beatrice?”

DEBBIA BEATRICE:

“Sì.”

SEGRETARIO:

“Rivi Alessia?”

RIVI ALESSIA:

“Sì.”

SEGRETARIO:

“Gallingani Marcello?”

GALLINGANI MARCELLO:

“No.”

SEGRETARIO:

“Venturi Silvia?”

VENTURI SILVIA:

“Sì.”

SEGRETARIO:

“Foracchia Marco?”

FORACCHIA MARCO:

“Sì.”

SEGRETARIO:

“Nironi Ferraroni?”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sì.”

SEGRETARIO:

“Barbanti Marco?”

BARBANTI MARCO:

“Sì.”

SEGRETARIO:

“Ferrari Enrico?”

FERRARI ENRICO:

“Sì.”

SEGRETARIO:

“Ferrari Fabio?”

FERRARI FABIO:

“Sì”.

SEGRETARIO:

“Ferrari Chiara?”

FERRARI CHIARA:

“Sì.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

Il punto numero 9 è stato approvato a maggioranza.

favorevoli n. 15 (la consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);

contrari n. 01 (consigliere Marcello Galligani – Frazioni in Comune);

astenuti n. 00;

Passiamo ai punto numero 10 e 11.

PUNTO N. 10 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 182/23 DI VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. (Deliberazione n. 84)

PUNTO N. 11 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 AI SENSI PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 75 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, NUMERO 267. (Deliberazione n. 85)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Punti che verranno trattati in modo congiunto, con i tempi anche previsti da regolamento all'articolo numero 35, ovviamente le votazioni verranno tenute in modo separato. Passo la parola all'Assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. I due provvedimenti sono trattati congiuntamente perché trattano entrambi di variazioni al bilancio di previsione attualmente vigente, quindi bilancio di previsione '23-'25. Il primo punto numero 10 tratta nello specifico la ratifica di una deliberazione adottata in via d'urgenza, la numero 182 del 5 settembre 2023 da parte della Giunta Comunale, sulla base della facoltà assegnata appunto all'organo esecutivo dal Decreto Legislativo 267, Testo Unico degli Enti Locali, che prevede che la Giunta possa adottare atti di variazione di bilancio in casi di motivata urgenza. Questo provvedimento già esaminato nell'ambito della Commissione Bilancio è motivato dall'urgenza di procedere alla indizione delle gare necessarie per l'avvio delle attività nel rispetto dei tempi imposti dal PNRR. La variazione riguarda nello specifico la modifica degli importi di due progetti di investimento molto importanti e di valore strategico per questa amministrazione, rappresentati dall'immobile di Via Diaz per il quale ricorderete, abbiamo già discusso in quest'aula, della necessità di affrontare maggiori costi per quest'opera già deliberati. In questa variazione d'urgenza si registra l'acquisizione di un finanziamento di 381.194 euro a titolo di fondi per le opere indifferibili, quindi stanziamenti dello Stato proprio per fare fronte ai maggiori costi delle opere pubbliche che sono intervenuti in questi ultimi tempi. Il secondo motivo di variazione di urgenza riguarda la scuola primaria Lodi, quindi un altro progetto strategico che prevede la demolizione e rifacimento di un plesso scolastico di Pratissolo che gode di un finanziamento PNRR di 2.425.000 ma lo stanziamento è già stato incrementato a 2.881.000, le fasi finali di progettazione hanno evidenziato un'esigenza di incremento di costi pari a 610 mila Euro, che vengono inseriti in bilancio in quanto copertura necessaria per procedere alle successive fasi di affidamento lavori; affidamento che deve avvenire entro il 30 settembre. Quindi non c'erano i tempi tecnici per attendere i normali iter di variazione di bilancio. Il secondo invece provvedimento al punto 11 dell'ordine del giorno, riguarda la ordinaria attività consigliare di variazione al bilancio di

previsione '23-'25. L'ottava variazione di bilancio di questo esercizio finanziario, movimentata 729 mila euro sul solo esercizio 2023 e prevede, anche queste variazioni sono state oggetto di esame nell'ambito della Commissione Consigliare Bilancio, quindi darò una lettura veloce a volo d'uccello sui principali elementi che vanno ad incidere sulle scritture di bilancio, si tratta perlopiù di stime e di variazioni nelle stime delle poste contabili del Bilancio di Previsione che riguardano adeguamenti di stanziamenti gestiti da diversi settori tra cui nel settore Bilancio Finanze la necessità di adeguare gli stanziamenti per la nuova convenzione di tesoreria che sarà oggetto di trattazione in un apposito punto, nell'esercizio 2024-2025, l'adeguamento del conto interessi a seguito della variazione dei tassi di interesse di mercato, il ricalcolo previsionale di alcuni capitoli gestiti dal terzo settore organizzativo, quindi lavori pubblici edilizia, gestione del territorio, riguardanti in particolare le economie che si registrano sulle spese per il congruimento della gestione calore degli immobili ed il costo di illuminazione pubblica, tali da liberare risorse per complessivi 300.000 euro di cui parte è destinata a ridurre parzialmente il valore degli oneri d'urbanizzazione destinato al finanziamento della parte corrente del bilancio, per 100.000 euro, e per le restanti voci a finanziare spese in parte corrente riguardanti la manutenzione del verde, la manutenzione di via e piazze, la sicurezza degli edifici e le manutenzioni su edilizia pubblica. Si registra poi un aggiornamento delle voci attinenti ai servizi scolastici educativi della comunità, quindi si parla di spostamento di capitoli e di adeguamento degli stanziamenti, il rapporto anche alle effettive assegnazioni sui fondi sociali europei e regionali a sostegno delle attività gestite da questo settore, quindi le attività di conciliazione vita lavoro l'infanzia e l'adolescenza. Si rilevano in particolare incrementi di spesa per interventi socioeducativi rivolti a minori in situazioni di disabilità. C'è poi una rimodulazione dell'attività '23-'24 per le poste contabili gestite dal quarto settore, promozione culturale attrattività del territorio, in base alle esigenze del loro allineamento, con l'attuazione degli eventi di promozione turistica e gli affidamenti dei servizi bibliotecari, in programmazione nei prossimi mesi. Abbiamo poi l'adeguamento di alcune voci di entrata e spesa nei contesti investimenti, finalizzato principalmente a contabilizzare la restituzione di contributi in costruzione in base alla ricezione di relative domande di rimborso, a registrare il trasferimento di alcuni finanziamenti, quindi quelli da conto termico GSE assegnati per i lavori di efficientamento energetico all'asilo nido Girasole per 41mila euro, contributi regionali di protezione civile per interventi sul dissesto e sistemazioni fluviali per 45mila euro e contributi regionali a copertura dei danni subiti da privati per eventi calamitosi del 2020, per 53mila euro. Viene inoltre adeguata la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e la programmazione triennale delle opere pubbliche per esigenze gestionali di allineamento degli affidamenti e concessioni dell'ente alle disposizioni di legge di prassi. In particolare all'affidamento in concessione di un'area sportiva per la realizzazione e gestione di campi per il gioco del Padel. Complessivamente si può rilevare come un attento monitoraggio di ogni singola opportunità di finanziamento ed un corretto controllo dell'andamento delle spese, consentano all'ente di far fronte alle esigenze dei servizi, salvaguardando al tempo stesso l'equilibrio dei conti pubblici. A tal fine si ringrazia ancora una volta la struttura comunale che collabora attivamente alla continua verifica dei conti, attività necessaria ad una buona gestione. Grazie, Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Assessore Leonardi. Aperto il dibattito. Consigliere Romagnoli, prego”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutte e tutti. Ringrazio l'Assessore Leonardi per l'illustrazione dei punti all'ordine del giorno sia questa sera che nell'ultima seduta di Commissione 1 lo scorso 25 settembre. Ringrazio anche i dirigenti, i dipendenti comunali, per il lavoro svolto e per la partecipazione, almeno della dottoressa De Chiara e della dottoressa Albertini all'ultima seduta di Commissione 1 per illustrare i punti. Sarò molto sintetico, Presidente procedo con quella che sarà anche la dichiarazione di voto. Anche in questi mesi l'Amministrazione non ha cessato di impegnarsi per sostenere tra gli altri, il mondo della scuola e dei servizi educativi, luogo di crescita e di condivisione attraverso la continuazione della messa in sicurezza di edifici scolastici, tra le altre

attività. Sono iniziati i lavori per il miglioramento sismico della Scuola Media Vallisneri di Arceto per un importo di 750mila euro. E' stato ultimato l'efficientamento energetico della Scuola Primaria Spallanzani, qui per un importo di 240mila euro. E' stata messa a gara l'affidamento dei lavori per la costruzione della nuova scuola primaria Lodi di Pratissolo, qui l'importo è ben più cospicuo, di oltre 3 milioni di euro, circa 3 milioni 500 mila euro. È stata attivata un'ulteriore sezione nido per ulteriori 20 posti, si è scelto di affidare ad un nuovo gestore, attraverso una procedura pubblica, il trasporto scolastico, che è già stato avviato nelle scorse settimane al fine di superare criticità emerse negli ultimi periodi e si è continuata a rafforzare la rete dei servizi educativi mediante nuove convenzioni, protocolli di intesa ed accordi attuativi annuali. Il bilancio è perlopiù fatto di numeri, numeri che però ci pare e mi pare testimoniano come questa Amministrazione si stia continuando ad impegnare per garantire servizi educativi e scolastici sostenibili e di qualità. Per questo motivo preannuncio il nostro voto favorevole ai punti n.10 e n.11 all'ordine del giorno. Ho concluso. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Teniamo buono come dichiarazione di voto l'intervento che ha fatto. Chiedo se ci sono altri interventi. Gli sguardi iniziano a essere tutti bassi quindi direi che possiamo procedere con l'operazione di voto. Mettiamo in votazione il **punto numero 10**, favorevoli? Contrari? Consigliera Ferrari in coda, facciamo votare”.

SEGRETARIO:

“Ferrari Chiara?”

FERRARI CHIARA:

“Contraria”.

CON VOTI :

favorevoli n. 10;

contrari n. 05 (consiglieri Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto) (la consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, come da ultimo comma della proposta di delibera, poniamo anche **l'immediata eseguibilità**, favorevoli? Contrari?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ferrari Chiara?”

FERRARI CHIARA:

“Contraria”.

CON VOTI :

favorevoli n. 10;

contrari n. 05 (consiglieri Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto) (la consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Punto 10 approvato a maggioranza. Passiamo col **punto numero 11**, favorevoli? Contrari?”

SEGRETARIO:

“Ferrari Chiara?”

FERRARI CHIARA:

“Contraria”.

CON VOTI :

favorevoli n. 10;

contrari n. 05 (consiglieri Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto) (la

consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);
astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Anche sul **punto 11, l'immediata eseguibilità** come dall'ultimo comma della proposta di deliberazione favorevoli, contrari?”

SEGRETARIO:

“Ferrari Chiara?”

FERRARI CHIARA:

“Contraria”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Nessun astenuto. Il punto numero 11 approvato anch'esso a maggioranza.”

CON VOTI :

favorevoli n. 10;

contrari n. 05 (consiglieri Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto) (la consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);

astenuti n. 00;

Veniamo ora col punto numero 12”.

PUNTO N. 12 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2022 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 2018 DEL 2011. (Deliberazione n. 86)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola all'assessore Leonardi, prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Il bilancio consolidato degli enti locali predisposto dall'ente capigruppo è un documento contabile consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo amministrazione pubblica attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il legislatore con il Decreto Legislativo 118-2010 ha inteso, 2011 chiedo scusa, ha inteso introdurre nel nostro ordinamento uno strumento di controllo su quelli che sono i meccanismi e gli impatti che derivano dalla presenza di società partecipate o enti strumentali partecipate, sul bilancio complessivo dell'ente che viene quindi sottoposto a questo esercizio di redazione di un bilancio consolidato come se il Comune, l'ente, fosse una holding, una capogruppo. Si procede quindi a delimitare il gruppo di consolidamento, il perimetro del consolidamento e poi ad operare, con alcuni criteri contabili definiti dalla legge, le operazioni per la redazione del bilancio consolidato. Chiaramente le finalità di questo documento sono quelle di aggiungere elementi informativi ai bilanci degli enti e andare nel dettaglio rispetto all'analisi che le partecipazioni in altre società generano sul bilancio dell'ente. Per quanto riguarda, quindi per sopperire alla carenza informativa e valutativa dei bilanci degli enti, dare all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare e gestire e controllare con efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società ed avere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziari di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica. Quindi sostanzialmente un'operazione di maggiore eleggibilità, maggiore controllo e maggiore trasparenza sull'assetto delle società partecipate. Il Comune di Scandiano ha lo stesso assetto di società partecipate dello scorso anno, naturalmente parliamo di bilancio consuntivo 2022 quindi di situazione fotografata al 31.12.2022, le società partecipate sono le medesime dello scorso anno quindi Agac Infrastrutture con un 3,88 per cento di quote di partecipazione, Piacenza Infrastrutture con l'1,55%, l'azienda consorziale trasporti ACT col 3,16%, l'Agenzia Locale per la Mobilità SRL col 3,16%, Acer col 3,8%, Eeilia Romagna Teatro Fondazione con l'1,5688%, destinazione turistica Emilia con 0,081% e Lepida SCPA con lo 0,0014%. Il risultato del bilancio consolidato deriva dall'applicazione dei principi contabili

armonizzati introdotti nel nostro ordinamento col decreto 118-2011 e relativi allegati. Questi principi prevedono una riclassificazione del bilancio di tipo finanziario tipico dell'ente pubblico, composto da entrate accertamenti spese impegni secondo criteri di tipo economico patrimoniale, quindi di costi ricavi, che tengono conto di grandezze quali gli ammortamenti e i fondi di svalutazione crediti caratterizzanti la contabilità tipica dei soggetti privati. La riclassificazione dà quindi luogo e si concretizza nei due documenti di conto economico di stato patrimoniale. Anche l'analisi del bilancio consolidato è stato oggetto di disamina nel corso della Commissione, mi limiterò quindi a riassumere le considerazioni principali che si possono trarre dall'esame del bilancio consolidato 2022 del gruppo Comune di Scandiano, che sono il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento è migliorativo rispetto al risultato economico del solo Comune capogruppo per circa 111 mila euro, dato positivo ed in linea con gli anni precedenti. Questo vuol dire che le società partecipate non erodono risorse nel ricalcolo delle poste contabili per trasformarle in consolidato, ma apportano invece ricchezza al bilancio complessivo. Infatti sono tutte società che hanno bilanci in utile, non c'è nessuna società che sia portatrice di perdite. Il risultato di esercizio del bilancio consolidato è migliorativo anche rispetto all'esercizio precedente per 1.097.000. Quindi il conto economico che si conclude con un risultato di esercizio, pur essendo appunto frutto di contabilizzazioni di natura civilistica e tipiche delle contabilità d'impresa, diciamo così, evidenziano un miglioramento delle risultanze rispetto all'anno precedente. Il Comune Capogruppo negli ultimi anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie e, alla luce del parere favorevole espresso anche dalla relazione dei Revisori dei Conti, il pareggio di bilancio richiesto dalla norma è rispettato anche nel rendiconto consuntivo di gestione, come abbiamo avuto modo di vedere. Possiamo quindi chiudere anche questo passaggio di verifica contabile sull'esercizio 2022, affermando che il bilancio del Comune non esce indebolito dalle partecipazioni che è in corso, ma rafforzato grazie ad una gestione prudente ed attenta. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Assessore Leonardi, è aperto il dibattito. Consigliera Rabitti, prego”.

RABITTI GIULIA:

“Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti e tutti. Pensiamo che l'approvazione del bilancio consolidato sia di fatto un adempimento annuale necessario, come appunto diceva anche l'assessore Leonardi che ringrazio per la spiegazione qui stasera ed anche in Commissione Bilancio. Le partecipazioni che il Comune possiede nelle aziende nei diversi enti sono effettivamente abbastanza limitate, ma con piacere abbiamo appreso che le loro performance sono positive, quindi di conseguenza anche il loro impatto sul nostro bilancio comunale. Per cui il nostro voto non può che essere favorevole. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Rabitti. Se non ci sono altri interventi, cosa che mi pare abbastanza palese, poniamo in votazione il punto numero 12, favorevoli? Contrari.

SEGRETARIO:

“Ferrari Chiara?”

FERRARI CHIARA:

“Contraria”.

CON VOTI :

favorevoli n. 10;

contrari n. 05 (consiglieri Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto) (la consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari?”.

SEGRETARIO:

“Ferrari Chiara?”

FERRARI CHIARA:

“Contraria”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Nessun astenuto, punto numero 12 approvato a maggioranza.

CON VOTI :

favorevoli n. 10;

contrari n. 05 (consiglieri Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto) (la consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);

astenuti n. 00;

Passiamo al punto n. 13”.

PUNTO N. 13 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER IL PERIODO 1.1.24 – 31.12.28. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. (Deliberazione n. 87)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola all'assessore Leonardi, prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Sì, grazie presidente. La convenzione si approva, con cui si sottopone all'approvazione del Consiglio, il progetto di affidamento del Servizio di Tesoreria Comunale, che è in scadenza al 31-12-2023. Quindi questo atto prevede tutte le condizioni con le quali predisporre la gara in esito alla quale verrà affidato il nuovo servizio di tesoreria comunale a partire dal primo gennaio 2024. L'occasione di questa scadenza e della nuova gara per il nuovo affidamento è stata utile per aggiornare lo strumento convenzionatorio intanto alle nuove norme che regolano gli appalti di servizi come questi e quindi al nuovo codice Decreto Legislativo 36-2023 e questo, ad esempio, consente di prevedere una durata di 5 anni più 5, quindi con possibilità di rinnovo per ulteriori 5 anni, di un contratto così delicato che tocca tantissime parti dei rapporti diciamo così anche informatici tra l'ente e l'istituto di credito appaltatore di questo servizio per le transazioni economiche finanziarie, tutti i pagamenti e tutti i movimenti di denaro. Quindi, un primo elemento di novità è questa durata di cinque anni con possibilità di rinnovo, un secondo elemento di novità, in quanto il testo della Convenzione è stato completamente riformato, riguarda soprattutto tutta quella nomenclatura tecnica che ha a che fare con le nuove piattaforme di pagamento che i sistemi bancari hanno attivato, che sono entrate in vigore, che sono attive, come i sistemi Siope Pago PA e tutta una serie di codifiche che sono precisamente richiamate e codificate nel testo, almeno nella parte iniziale appunto di definizioni. La gara che si prevede di esperire, sarà giudicata con l'offerta economicamente più vantaggiosa e l'altro elemento di novità che è previsto da questa convenzione ed esito anche di un confronto preliminare di mercato, deriva dal fatto che non è più possibile nel senso che chi lo fa vede una carenza di partecipanti a questo tipo di gare, remunerare gli istituti per questo tipo di operazioni di pagamenti, di gestione dei pagamenti soltanto con un agio sulle operazioni, ma è richiesto un costo a base d'asta che è stimato in 15 mila euro all'anno come base per l'effettuazione della gara per la complessiva gestione della tesoreria. E poi ci sono una serie di servizi sui quali gli istituti potranno formulare le loro offerte alle migliori condizioni. Gli aspetti, diciamo, di questa Convenzione sono estremamente tecnici quindi, eventualmente, la dott.ssa Ilde De Chiara che ha lavorato alla stesura di questo testo, può integrare o fornire ulteriori particolari, però, ecco, si sottopone al Consiglio Comunale in quanto elemento che è di competenza consigliare in quanto appunto materia espressamente prevista. Quindi mi fermerei qua nella disamina avendo appunto elencato strettamente gli elementi più significativi dal punto di vista contrattuale. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi. Aperto il dibattito sul punto numero 13. Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Colgo l'occasione del dibattito in questa sera per sviluppare un ragionamento che mi ha portato nella seduta del Consiglio dell'Unione di ieri sera a votare in modo contrario sul medesimo provvedimento che è stato portato all'attenzione. Non è in discussione chiaramente la necessità della gara pubblica ed anche l'adeguatezza di alcune scelte che a nostro avviso sono state compiute nel predisporre questo schema di Convenzione sul quale siamo stati chiamati a deliberare. Ci sono però alcuni punti che oggettivamente presentano a nostro avviso delle criticità che non ci possono portare a votare favorevolmente. In particolare, la nostra attenzione si era concentrata, la mia personale poi quella del gruppo questa sera, ma la rapidità del dibattito di ieri sera non mi ha lasciato neanche il tempo per riprendere in mano e veramente per distogliere lo sguardo dal PC ed intervenire che era finito il dibattito, quindi mi scuso e lo faccio questa sera, posto che il testo è il medesimo. L'articolo in particolare su cui si è concentrata la nostra attenzione è l'articolo 27 e disciplina un aspetto importante che è un servizio di tesoreria essenziale in una dinamica come quella del Comune di Scandiano, considerando il flusso anche delle attività e di denari che transitano lo stesso. Ecco, le nostre perplessità sull'articolo 27 sono legate in generale ad una disciplina della valorizzazione degli inadempimenti del tesoriere che giudichiamo rispetto al grado di automatismo che raggiungono questi servizi nel 2023, all'importanza degli stessi per il Comune, eccessivamente leggera. Nel senso che se pensiamo che con la clausola risolutiva espressa di cui al comma quinto scatta alla terza inadempienza nel corso di un anno, il che presuppone che io possa fare almeno dieci inadempienze in un quinquennio, e poi uno strano meccanismo di risoluzione del contratto di diritto a fronte di sei inadempienze per anno, ecco questi sono quantità diciamo di inadempimenti che è vero che non sono qualificati, per cui possono essere anche non irrilevanti, sebbene non di scarsa importanza, ovviamente perché quella è la disciplina generale, però obiettivamente pensare che in un quinquennio io mi possa rendere, come tesoriere, inadempiente 14 volte, laddove ciascuna delle volte non eccede appunto il triennio, 11 volte se volete, ancora più semplice, e che ripeto non l'ho identificato chiaramente ma potrebbe essere, senza scendere nel tecnico, una sorta di condizione risolutiva, quella del sesto inadempimento in un anno, ci sia, comunque, dandolo per buono, questo meccanismo risolutivo solo al sesto in adempimento in un anno, il che significherebbe appunto che questo meccanismo di chiusura finale scatta solo dal sesto inadempimento, quindi fino al 5 no, a me pare, oggettivamente, nostro gruppo pare che sia troppo lasca come disciplina, tenuto conto dell'importanza che ha questo servizio di Tesoreria. È chiaro che queste considerazioni di carattere critico non è che necessariamente debbano travolgere, ripeto, anche la bontà del lavoro che è stato svolto che è sotto gli occhi di tutti e la necessità dello stesso, però siccome noi dobbiamo dare un voto complessivo, proviamo a leggere i documenti e cercare di capirli, ecco questa è una criticità che per noi insomma, permane nel senso di non realizzare un equilibrato bilanciamento fra l'importanza del servizio reso e la valorizzazione dell'inadempimento. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Chiedo se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi passiamo alle repliche, eventualmente dichiarazione di voto. Prego Assessore”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Davo alcuni elementi di valutazione che riguardano l'entità, i volumi, per esempio dei numeri di mandati, il numero dei versali, quindi di ordinativi di pagamento emessi in un anno, 11.030. Quindi sei operazioni, con delle anomalie e con degli inadempimenti, dopo di che scatta la rescissione del contratto. Francamente non ci sembra blando su un volume di 11.000 transazioni su base annua. Quindi, insomma, ci sembrava ragionevole. Poi, certo, rispetto completamente il parere, l'opinione”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore. Non ci sono altri interventi, passiamo alle operazioni di voto. Votazione del punto numero 13. Favorevoli? Contrari? Astenuti?”

SEGRETARIO:

“Ferrari Chiara?”

FERRARI CHIARA:

“Contraria”.

CON VOTI :

favorevoli n. 10;
contrari n. 03 (consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto) (la consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);

astenuti n. 02 (consiglieri Marco Barbanti e Fabio Ferrari – Movimento 5 Stelle);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Anche su questo punto sussiste l'**immediata eseguibilità**. Favorevoli? Contrari? Astenuti?”.

SEGRETARIO:

“Ferrari Chiara?”

FERRARI CHIARA:

“Contraria”.

CON VOTI :

favorevoli n. 10;
contrari n. 03 (consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto) (la consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);

astenuti n. 02 (consiglieri Marco Barbanti e Fabio Ferrari – Movimento 5 Stelle);

PRESIDENTE:

“Passiamo ora al punto numero 14”.

PUNTO N. 14 - MOZIONE PRESENTATA DEL GRUPPO CONSIGLIARE GRUPPO MISTO IN MERITO ALL'INSTALLAZIONE DI CESTINI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI SCANDIANO. (*Deliberazione n. 88*)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prima di passare la parola, se non sbaglio, alla Consigliera Ferrari, è arrivato un testo con degli emendamenti che nel caso venga confermato in Aula che viene accettato, ovviamente come da regolamento verrà messo in votazione direttamente il testo emendato sottoposto appunto al voto per l'approvazione o meno da parte dell'Aula. Prego, consigliera Ferrari”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie, Presidente. L'emendamento è stato accettato, quindi io andrei a leggere sempre su conferma, la parte emendata e tralascerei il testo, se me lo consente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Certo”.

FERRARI CHIARA:

“Tutto ciò premesso e considerato impegnano la Giunta e il Sindaco a proseguire il percorso relativo alla revisione del sistema di cestini pubblici presenti sul territorio comunale con finalità di raccolta del rifiuto indifferenziato, completando il censimento, la localizzazione, la razionalizzazione ed il loro posizionamento e l'omogenizzazione di tipologie presenti, a sperimentare un percorso che porti all'implementazione col recupero dell'esistente o sostituzione degli attuali cestini monouso in alcuni parchi pubblici comunali, con adeguati contenitori che consentano la differenziazione del rifiuto urbano. A sperimentare in occasione di particolari eventi pubblici di rilievo, il posizionamento di mini-isole ecologiche in carton-plast da presidiare durante gli eventi stessi, al fine di garantire la correttezza dei conferimenti e la qualità del rifiuto raccolto. Ad implementare campagne di pubblicizzazione con tutte le informazioni utili per la cittadinanza circa il corretto utilizzo dei cestini ed i vantaggi strettamente connessi. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Consigliera Ferrari, è aperto il dibattito. Assessore Pedroni, grazie”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Grazie, alcuni dati di supporto ai Consiglieri per l'eventuale discussione sulla mozione presentata dal Gruppo Misto. Il censimento è iniziato contestualmente all'inizio del porta a porta, qualche anno fa, siamo quasi alla conclusione. A tutt'oggi sono presenti sul territorio comunale 392 cestini, di cui 187 su aree verdi comunali, parchi, aree verdi importanti. Di questi 392 cestini è stata rilevata la loro caratteristica, sono sei tipologie installate sul Comune di Scandiano, chiaramente in epoche diverse, quindi si passa dal cestino in cemento diciamo di vecchia concezione, agli ultimi che vedete presenti anche in centro storico che hanno sulla loro sommità un posacenere. Di ogni cestino è stata fatta la geolocalizzazione, quasi il 90% è geolocalizzato e la loro consistenza. Quindi della mozione che diciamo chiede di sperimentare questa raccolta differenziata, quindi è già stata fatta assieme al gestore una ricerca sul mercato della presenza di queste mini isole ecologiche, ne sono presenti tantissime, di diverse caratteristiche materiali e costi, questo è un costo che si dovrà sopportare. Poi c'è l'altro costo notevole che sarebbe quello della raccolta che dovrà essere fatta in modo differenziato, con mezzi di piccole dimensioni perché, ovviamente, queste mini isole ecologiche andranno piazzate in parchi o comunque in luoghi non raggiungibili dai mezzi tradizionali. Quindi anche questo sarà un ulteriore costo che è stato chiesto al gestore e ci verrà diciamo consegnato nelle prossime settimane. La sperimentazione che viene proposta nella mozione su alcuni parchi pubblici, diciamo già nella città capoluogo abbiamo diversi parchi pubblici importanti, si pensava di posizionarli eventualmente in zone abbastanza frequentate tipo in prossimità della collocazione di giochi oppure insomma i parchi più frequentati che sono abbastanza noti tipo il Parco della Resistenza, il Parco Torelli, altri parchi del centro storico. Questa sperimentazione il gestore l'ha già fatta in un Comune della Bassa, con risultati purtroppo non soddisfacenti, nel senso che la mini-batteria non presidiata portava al conferimento di rifiuto misto, e questo vuol dire invalidare tutta la raccolta. Speriamo che nella nostra sperimentazione, se la mozione verrà approvata da questo Consiglio, si possa avere dei risultati migliori. Se la mozione verrà approvata, individueremo e comunicheremo quali sono i parchi e quante mini-isole ecologiche installeremo. E dopo un periodo di sperimentazione, vedremo i risultati comunicandoli a questo Consiglio. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Assessore Pedroni. Consigliere Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente. Solo per dire che abbiamo presentato l'emendamento con cui ci siamo confrontati con Chiara, proprio per cercare di provare a mettere a terra quello che è un concetto, un'idea che condividiamo, nel senso che è sicuramente corretto poter differenziare i rifiuti anche nei luoghi pubblici, come tutti noi lo facciamo nelle nostre abitazioni. È un obiettivo ambizioso, speriamo tutti che questa sperimentazione porti a dei buoni risultati, nel caso saremo veramente felici anche di aver trovato una quadra tutti insieme, di aver portato avanti tutti insieme un progetto che immagino possa apportare dei benefici alla nostra comunità. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Consigliere Monti. Barbanti, prego”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti e a tutte. Dichiarazione di voto, il nostro voto ci coglie favorevolmente su questa mozione qua, perché riteniamo che la salvaguardia dell'ambiente e l'educazione ai cittadini, che è la base della salvaguardia dell'ambiente, deve essere stimolata, anche se, come ha sottolineato l'Assessore Pedroni, in altri Comuni si sono verificate cose non soddisfacenti, questo non deve demoralizzare la nostra comunità ad insistere a perseguire l'insegnamento dell'educazione con il primo esempio dalla parte dell'Amministrazione. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie a lei, Consigliere Barbanti. A questo punto mi pare anche che ci sia l'accordo tra tutti i gruppi consiliari sul testo emendato, come anche letto dalla consigliera proponente Chiara Ferrari. Quindi procederemo con la votazione direttamente del testo con l'emendamento che ho consegnato poc'anzi alla dottoressa, segretario comunale. Quindi votazione del punto numero 14, favorevoli?”

SEGRETARIO:

“Ferrari Chiara?”

FERRARI CHIARA:

“Favorevole”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Punto 14, approvato all’unanimità.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 15 (la consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno, il punto numero 15”.

PUNTO N. 15 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA PARTITO DEMOCRATICO – FRAZIONI IN COMUNE E SIAMO SCANDIANO IN MERITO AL SOSTEGNO ALLA DGR 1368 DEL 31/07/2023 – “SOSTEGNO FINANZIARIO AL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE A DECORRERE DAL 2023 (*Deliberazione n. 89*)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente. Immagino siete tutti a conoscenza del fatto che il 31 luglio 2023 la Giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato una proposta di legge iniziativa regionale rivolta alle Camere, per assicurare al Sistema Sanitario Nazionale un'adeguata copertura finanziaria in grado di raggiungere quella sostenibilità finanziaria che oggi manca. Manca per stessa ammissione del Ministro Schillaci, che ha recentemente dichiarato che servirebbero risorse destinate al Fondo Sanitario Nazionale per ulteriori 4 miliardi di euro, rispetto a quanto stanziato, per garantire i LEA, i livelli essenziali di assistenza. Manca perché il rapporto sul coordinamento della finanza pubblica della Corte dei Conti certifica nero su bianco l'esistenza del baratro nel quale è destinata a precipitare, in assenza di correttivi, il Sistema Sanitario Nazionale. L'inflazione che già oggi divora l'esiguo finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, causerà nel 2024 una diminuzione reale dell'11,5% e saranno 15 i miliardi che verranno a mancare rispetto a quanto previsto dal DEF. Manca, e lo sostengono tutte le regioni in materia bipartisan, che hanno chiesto a gran voce l'aumento del Fondo Sanitario Nazionale proprio per poter garantire l'erogazione dei LEA. La proposta di legge dell'iniziativa regionale si inserisce in un contesto in cui la domanda di servizi sanitari e socio sanitari è in aumento perché da una parte la popolazione invecchia progressivamente, oggi considerate che gli ultra 65 anni corrispondono il 24,1% della popolazione, e dall'altra assistiamo anche ad un costante e decisamente preoccupante aumento dei disagi psichici tra gli adolescenti, senza considerare poi che il Servizio Sanitario Nazionale, che è già oggi sottofinanziato rispetto alle necessità della popolazione, è in affanno anche per la mancata copertura dei costi determinati dalla gestione della pandemia sostenuti dalle Regioni. Sono tre i punti della proposta di legge. Il primo riguarda l'incremento del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard a cui concorre lo Stato su base annua dello 0,21% del prodotto interno lordo dal 2023 al 2027, fino a raggiungere una percentuale di finanziamento annuale non inferiore al 7,5% del prodotto interno lordo. Raggiungere l'obiettivo del 7,5% è fondamentale per riuscire a dare risposte alle nuove sfide e ai nuovi bisogni di cura ed assistenza dei cittadini, e per evitare il collasso della sanità italiana. Obiettivo che comporta un sostanzioso, ma necessario incremento delle risorse. Da 128,869 miliardi di euro che è il fabbisogno programmato nel 2023, a oltre 149 miliardi, per avvicinare l'Italia a livelli di altri Paesi Europei, quali ad esempio la Francia, la Germania, Regno Unito. Considerate che nel 2021 il finanziamento ordinario il Sistema Sanitario Nazionale in rapporto al PIL è stato pari al 6,9%, fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze. Noi pensiamo che il Paese abbia bisogno di più risorse per la sanità pubblica universalistica, le

risorse stanziare dal governo del 2023 al 2025 sono insufficienti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la sanità pubblica. Il sottofinanziamento della sanità è ormai diventato strutturale e questo rischia di garantire sempre meno ai cittadini l'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari, come previsto dalla Costituzione. Altro punto cardine nel progetto di legge della Giunta è il superamento per le ragioni dei vincoli di spesa per il personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, imposti alla legge nazionale, ma anche il superamento di un altro limite, quello che riguarda il trattamento accessorio per il personale. In questo modo le ragioni potrebbero contare su uno strumento in più per fronteggiare il Comune al grave problema della carenza di professionisti sanitari, che insieme alla mancanza di risorse adeguate, costituisce un nodo fondamentale da sciogliere per la tenuta dell'intero sistema. Il terzo articolo del progetto di legge riguarda infine la copertura finanziaria che sarà garantita in prima battuta una maggiore risorsa che dovesse rendersi disponibile dalla crescita economica prevista nella nota di aggiornamento del DEF, novembre 2022. In seconda battuta, da risorse derivanti dal contrasto all'evasione di elusione fiscale contributiva. Mi avvio a concludere. Abbiamo presentato questo atto perché crediamo sia necessario fare tutto ciò che è possibile da un punto di vista istituzionale, per garantire un'adeguata copertura finanziaria al Sistema Sanitario Nazionale, sia oggi che ancor più in futuro. Penso colleghi consiglieri che possiamo essere tutti concordi nell'asserire che il bene supremo di una nazione è quello della salute di tutti i cittadini, nessuno escluso, anche perché uno Stato che si prende cura della salute dei suoi cittadini migliora non solo la loro qualità della vita, ma anche la società nel suo complesso. Il Covid ci ha insegnato che il ruolo pubblico della Sanità non è delegabile e non è neanche differibile nel tempo. Facciamo quindi sentire la nostra voce e cerchiamo tutti insieme di sostenere il Servizio Sanitario Nazionale che è stato e deve continuare ad essere un'eccellenza nel nostro Paese. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. È aperto il dibattito. Dichiarazione di voto. Prego consigliere Ferrari”.

FERRARI ENRICO:

“Grazie Presidente. Questa mozione, ordine del giorno in questo caso, il PD la sta presentando in tutti i consigli comunali della regione e anche fuori dalla nostra Regione a dir la verità. Ma questo è un tema principio ormai da lungo tempo in Regione, perché la sanità rappresenta quasi l'80% del bilancio regionale, quindi un dato ingombrante. La sanità come tutti sappiamo, è finanziata dallo Stato ma chi spende è la Regione e se spende male, la colpa è sua. Innanzitutto è paradossale che l'anno che è interessato da un aumento dei fondi destinati al Fondo Sanitario Nazionale è proprio l'anno caratterizzato da una vostra azione politica forte a livello istituzionale territoriale. Solo per raccontare che voi siete quelli che vorreste salvare il Servizio Sanitario Nazionale mentre il Centrodestra vorrebbe privatizzare. Nulla di più falso. Questa proposta di legge che ripeto state presentando in tutti i consigli regionali e comunali, sembra mossa da un'altra volontà, non quella di salvare il Servizio Sanitario Nazionale, bensì da una volontà di cavalcare difficoltà che sono emerse in questi ultimi anni. Anche in questo 2023 i conti delle Ausl Emiliane Romagnole chiuderanno in rosso, una perdita che va ad aggiungersi a quella accumulata negli esercizi passati. Il 2022 per la Regione Emilia Romagna è stato un anno molto difficile per quel che riguarda il bilancio delle aziende sanitarie che hanno raggiunto livelli davvero critici. Negli anni precedenti c'è stato un forte taglio alla sanità e lì non ci fu una richiesta del PD di richiedere fondi al Governo Nazionale, anzi! A quell'epoca si parlava di riorganizzazione. La Corte dei Conti, inoltre, ha suggerito che sarebbe opportuno avviare verifiche sulla gestione del comparto sanitario e anche il Ministero dell'Economia e Finanze ha evidenziato alcune criticità emerse durante la pandemia. Insomma, in tutti questi anni gli emiliani romagnoli hanno dovuto constatare i grandi limiti di un Sistema Sanitario Regionale che ha tagliato posti letto, ha chiuso piccoli ospedali, pronti soccorso, che non ha saputo prevedere la carenza di medici ed infermieri, mentre invece ha ingigantito gli sprechi. Per quale motivo proprio ora il PD si sta mobilitando così massivamente in un anno questo, tra l'altro, dove c'è un governo che ha aumentato il finanziamento del Fondo Nazionale Sanitario di due miliardi rispetto al passato? Per quale motivo oggi c'è questa grande attenzione mentre quando realmente si riducevano i fondi, il Centrosinistra parlava di riorganizzazione? La risposta mi sembra

molto semplice, al governo c'è il Centrodestra, la volontà è quella di far ricadere la colpa su di loro. Ma tornando a noi e per essere un po' più concreti, chi direbbe di no a più risorse per la Sanità? Un matto direbbe di no. Ma questo progetto di legge aggira i problemi, si pretendono risorse senza chiarezza sulla gestione pregressa e sul programma futuro. Quindi prima di chiedere dei fondi spot senza neanche sapere quanti effettivamente ne servono, sarebbe meglio fare una ricognizione interna e capire come riorganizzare quanto costerà la macchina. Perché questa mozione a noi sembra solo un tentativo di camuffare i veri colpevoli di questi grossi buchi di bilancio, cercando di incolpare il Governo centrale che, secondo voi, destina troppi pochi soldi alla Sanità. Per questa motivazione il Gruppo Misto voterà no”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Ferrari, chiedo se ci sono altri interventi”.

MONTI LUCA:

“Siamo ancora in tema di dibattito o dichiarazione di voto?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Per il momento la prendiamo come dichiarazione di voto, questa qua, nel caso ci sono delle repliche, un secondo sentiamo se ci sono degli altri interventi, dopo concediamo la replica al proponente. Prego Monti”.

MONTI LUCA:

“La situazione a nostro vedere è grave perché viene portata avanti perché nonostante ci sia stato un aumento di quattro, non di due miliardi rispetto al 2022, l'aumento è insufficiente in quanto l'inflazione è aumentata quindi non va a coprire l'aumento reale dei costi e la smentisco in positivo nel senso, li ha messi quattro non due. Io attesto che ci sia stato un aumento delle risorse destinate al Servizio Sanitario Nazionale, il problema è che questo aumento viene mangiato dall'inflazione, quindi non riesce a reggere il ritmo dell'aumento delle spese. C'è il discorso dei fondi mai dati per le spese Covid, fondi che erano stati promessi e non sono mai arrivati. Ma per me non è un tema di governo, è un tema di fare una richiesta forte come cittadini, come amministratori locali in questo caso perché il Sistema Sanitario Nazionale venga sostenuto il più possibile, ovviamente cercando risorse che oggi sono dirottate su altri temi. Ma perché pensiamo che sia un tema prioritario. E non lo diciamo noi. L'ha detto il ministro Schillaci che non appartiene al PD e non appartiene all'alveo del Centrosinistra. Non lo dice la regione Emilia-Romagna, lo dicono 21 regioni ed oltre Emilia-Romagna sta pensando di presentare un odg molto simile la Toscana e va bene, amministrazione rossa, ma anche il Veneto e qui mi sembra che non siamo propriamente in territorio di Centrosinistra. Il problema è reale. A me non interessa in questo momento con questo odg cercare delle colpe, perché noi attestiamo che c'è stato un aumento delle risorse. Quello che diciamo che non è sufficiente e quindi chiediamo attraverso questo atto, al governo, oggi il Governo nazionale è del Centrodestra, ma non è questo il problema, il problema è che se riteniamo e lo ritengono 21 regioni quindi avranno speso male tutti i soldi eventualmente queste regioni perché tutte chiedono fondi in più quindi non solo l'Emilia-Romagna, che tra l'altro il Ministro della Salute ha confermato anche quest'anno come prima regione nell'erogazione del LEA l'Emilia Romagna. Quindi saremo anche forse spendaccioni ma otteniamo dei risultati, anche perché la regione più attrattiva cioè vengono più persone dalle altre regioni a curarsi in Emilia Romagna. Quindi la regione Emilia Romagna confermata come prima regione nell'erogazione dei LEA, regione più attrattiva verso l'esterno. Evidentemente le risorse sono state utilizzate a fin di bene, mi viene da dire. E se si è speso anche per il Covid, si è speso perché era necessario. E se si chiedono risorse, si chiedono risorse perché questo sistema, non qua in Emilia Romagna, perché i medici non ci sono in Sicilia, non ci sono in Trentino Alto Adige, non ci sono in Lombardia, non ci sono in Veneto e se non diventiamo più attrattivi anche attraverso un riconoscimento economico maggiore, verso il personale sanitario, difficilmente riusciremo nel breve ma forse anche nel medio lungo a trovare dei correttivi. Non è tanto un aspetto politico questo, consigliere Ferrari, è proprio la volontà di trovare un modo per far sentire la nostra voce al governo nazionale e per quello che abbiamo fatto anche un odg, è per quello che abbiamo anche cercato di evitare dei contrasti politici. Non ho mai nominato

altri partiti nella mia presentazione, non ho mai nominato con termini discriminatori o denigratori il governo. Ho semplicemente constatato, e non l'ho constatato io, ma l'ha constatato le Regioni, il Ministro e chi ha fatto i conti, che mancano dei soldi e quindi questo qui è un appello, è un appello che vuole aiutare un processo ad arrivare alle Camere per poter essere discusso e perché si cerchi, tutti insieme all'interno del Parlamento, di trovare una soluzione che permetta di finanziare in maniera adeguata il Servizio Sanitario Nazionale perché questo che penso che interessa a noi, a voi e a tutti, che ci sia un Servizio Sanitario di qualità che possa reggere le nuove sfide e che possa riuscire a portare avanti quelli che sono gli interessi dei cittadini. Nessuno è felice di avere i medici a gettone, nessuno è felice di avere i servizi, in parte, ridotti rispetto al passato, tutti stiamo cercando, magari con modi diversi, di trovare delle soluzioni per risolvere un problema. Questo è un modo per far sentire la nostra voce, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Chiedo se ci sono altri interventi o dichiarazione di voto altrimenti andiamo in votazione col punto numero 15. Favorevoli? Contrari?”

SEGRETARIO:

“Ferrari Chiara?”

FERRARI CHIARA:

“Contraria”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Punto numero 15 approvato a maggioranza.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli	n. 12 (la consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);
contrari	n. 03 (consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto) (la consigliera Chiara Ferrari esprime il voto a seguito di appello nominale);
astenuti	n. 00

Non vi sono altri punti all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, sono le ore 23.15, ringrazio i tecnici della PM per l'assistenza, la dottoressa Bonettini, la dottoressa Amorini, ringrazio la dottoressa De Chiara per la presenza, ringrazio anche tutti voi della presenza e del lavoro che avete svolto questa sera. Ci vediamo a questo punto il 30 di ottobre. Grazie a tutti, buonanotte”.

La seduta è tolta alle ore 23,16.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio
Paolo Meglioli
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Caterina Amorini
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)